

IL CORRIERE DELLA SCUOLA



IL MONDO FUORI

INCONTRI E LABORATORI PER CRESCERE INSIEME

MI RACCONTO

NARRANDO...POETANDO

NOTIZIE, INTERVISTE..IMPOSSIBILI

HOBBY E NATURA DA VIVERE

RECENSIONI





SECONDO NUMERO

LA LUNA DI KIEV

"Chissà se la luna
di Kiev
è bella
come la luna di Roma,
chissà se è la stessa
o soltanto sua sorella...

Ma son sempre quella!
– la luna protesta –
non sono mica
un berretto da notte
sulla tua testa!

Viaggiando quassù
faccio lume a tutti
quanti,
dall'India al Perù,
dal Tevere al Mar Morto,
e i miei raggi viaggiano
senza passaporto"

Gianni Rodari

Riapriamo le pagine del «Corriere della scuola» con la stessa pagina con cui abbiamo chiuso il primo numero.

La Luna di Kiev di Gianni Rodari appartiene ad una sua raccolta del 1960. In questa filastrocca non c'è alcun riferimento alla guerra ma si fa appello all'unione tra gli uomini.

Leggere La luna di Kiev ci ricorda che siamo tutti lo stesso cielo. I raggi della luna che viaggiano senza passaporto sono un'immagine emblematica che rimanda a un mondo pacifico e privo di differenze, in cui non c'è bisogno di un passaporto; proprio perché è un universo che non conosce violenza, guerre, o giochi di potere.



“Ogni guerra lascia il mondo peggiore di come lo ha trovato. La guerra è un fallimento della politica e dell'umanità, una resa vergognosa, una sconfitta di fronte alle forze del male”.

Papa Francesco



LE SIRENE DELLA GUERRA HANNO UN SUONO ASSORDANTE

IL MONDO FUORI

Questi giorni sono veramente drammatici perché le notizie che danno al telegiornale riguardano una violenta guerra infatti Putin, il presidente russo, ha deciso di attaccare l'Ucraina.

Io non conosco precisamente la motivazione di questa guerra ma qualsiasi essa sia è assurdo che ai tempi di oggi si debba ricorrere alle bombe ed i problemi e le discordie non si possano risolvere semplicemente parlando.

Ogni volta che accendo la televisione si parla sempre di questa guerra insensata che sta uccidendo molte persone mentre altre sono costrette a scappare o a rifugiarsi nei bunker in condizioni gravissime.

Anche sui social girano moltissimi video di come le truppe russe avanzano brutalmente per conquistare i territori di questo paese.

Le immagini che scorrono alla televisione mi fanno impaurire molto perché penso che sono molto vicino a noi e che domani anche io e la mia famiglia potremmo trovarci al freddo, sotto le bombe e non avere un posto dove rifugiarsi. In TV per la prima volta ho sentito il suono delle sirene che incutono terrore e disperazione ed il loro suono assordante peggiora la mia situazione di ansia e paura.

Molti cittadini ucraini sono stati richiamati alle armi ed a tal proposito ho visto un video in cui un giovane papà è stato costretto a separarsi dalla figlia e dalla moglie per lasciarle fuggire, senza sapere se un giorno potrà rivederle e tornare a giocare allegramente insieme a loro su quei prati che ora sono distrutti dalle bombe.

Un'altra sera, al telegiornale, ho sentito la storia di una famiglia ucraina che ha dovuto fare 50 Km a piedi per fuggire dai bombardamenti.

I due bambini non sanno cos'è la guerra quindi il loro papà per non farli spaventare gli ha fatto credere che stessero facendo una maratona e che il poco cibo e l'acqua, che ogni tanto riuscivano ad avere dalla gente che incontravano per strada, fossero il premio perché andavano veloci e non si lamentavano.

La storia di questo papà mi ha riportato indietro nel tempo quando ho visto il film "La vita è bella", in cui un papà inventa uno strano gioco per distrarre suo figlio, mentre sono chiusi in un campo di concentramento.

Oggi ho capito che quello non era solo un film, ma che da un giorno all'altro può succedere veramente.

Questa è una cosa che mi rattrista molto e allo stesso tempo mi stupisce perché queste persone devono inventare queste cose solo perché qualcuno di veramente crudele decide di fare la guerra.

Mi stupisce la forza di questi papà che cercano di essere forti per i loro figli ma non possono assicurargli un futuro. Io spero che la guerra finisca al più presto ma che soprattutto non arrivi qui per molti motivi: perché noi non abbiamo i bunker ed io abito lontano dalla metropolitana quindi non avrei un posto dove andare a rifugiarmi ma anche perché non riuscirei a separarmi dalle persone che amo ma soprattutto io non sono forte come quei bambini e non riuscirei a sopportare la guerra.

Noi oggi associamo la parola eroe a persone che hanno fatto una sola cosa giusta ma, secondo me, i veri eroi sono tutte quelle persone che continuano ad essere forti per i loro parenti ed i loro figli.

Giorgia I D

La guerra è una bruttissima cosa. Al telegiornale in questi giorni vedo solo immagini terribili. Palazzi distrutti e aerei che lanciano le bombe, ospedali colpiti da missili, carri armati pronti a sparare. Tantissime persone muoiono anche tantissimi bambini. Molte persone riescono a rifugiarsi nei bunker sotterranei. Non hanno più cibo e acqua, né vestiti. Altre persone invece scappano in altri paesi percorrendo tanti chilometri. Molte persone piangono disperate perché hanno perso tutto e vivono con la paura. Con la guerra tra Russia e Ucraina molte cose sono cambiate come l'aumento della benzina, il gas, il metano e molti altri generi alimentari. In un paese civilizzato come il nostro la guerra non ci deve essere perché non siamo pronti ad affrontare una cosa del genere.

SAMIRA ID

Oggi come non mai possiamo capire il concetto di " guerra" nella situazione assurda che stanno vivendo in Ucraina. L' uomo ha di tutto per non fare la guerra ma a quanto pare vuole essere crudele con persone che non hanno fatto nulla, solo per avere un pezzo di terra. Sento e vedo persone anziane e bambini che piangono dicendo : " Io non voglio morire ", e allora in quel momento non riesco a pensare ad altro. Nessuno potrà mai provare la paura e la sofferenza di quelle persone. Anche ora che scrivo questo testo provo tanta tristezza e al pensiero che ancora nel 2022 siamo qui aspettando che inizi un' altra guerra. In quei Paesi in cui c'è ancora guerra si sentono allarmi ed esplosioni a non finire. La guerra è la cosa più brutta che esista in un mondo civilizzato. Mi fa tristezza vedere bambini molto piccoli che restano impauriti dalla crudeltà del genere umano. Il desiderio di pace in loro è molto forte e alcuni non riescono a concepire quello che sta accadendo. Spero tanto che questo brutto periodo finisca e che non si debba sentire più parlare di GUERRA. **GIULIA ID**



IO..TU..NOI...GLI ALTRI...NO, ALLA GUERRA!!!

La guerra non è un elemento di pace ma è un elemento di morte di persone che potevano essere tuoi amici. **Cristian V B**

Cerchiamo di vivere in pace qualunque sia la nostra pelle, la nostra fede, la nostra lingua e le nostre tradizioni. Impariamo a tollerare e ad apprezzare le differenze. Rigettiamo con forza ogni forma di violenza, la peggiore delle quali è la GUERRA. **Gabriele V B.**

La guerra non è un modo di risolvere le problematiche internazionali, ma è un mezzo per peggiorarle...Potenti uomini usate la diplomazia .NO LE ARMI!!!! **Mia V B**

Io credo che l'essere umano che metta in atto una guerra non ragioni sulle conseguenze e non gli importa del male che fa. UOMINI POLITICI POTENTI DI TUTTA LA TERRA NON FATE LA GUERRA!!!! **Camilla VB**

La pace nel cuore del mondo

Preghiera di bambino

Non brucino più interi quartieri

Non si vedano più bombardieri

La notte sia per dormire.

Si cancelli la parola punire,

le madri non debbano piangere,

nessuno si debba ammazzare,

che ognuno possa qualcosa creare

che di tutti ci si possa fidare.

Che i giovani ottengano tutto questo

E anche i vecchi.....ma presto.

La pace non deve essere solo dopo la guerra, ci deve essere sempre una interruzione. NO!! Agli stupidi litigi tra paesi. **Alisia VB**

La guerra non stabilisce chi ha ragione ma solo chi vince e chi perde. **Elena VB**

Quando fai la guerra non pensi al futuro **Riccardo V B**

I più forti tra tutti i guerrieri sono il tempo e la pazienza. **Greta. V B**

Si fugge per la guerra, aiutiamo a costruire la pace. **Giordano VB**

La guerra è la scienza della distruzione. **Emanuele .M VB.**

Quando fai la guerra non pensi al futuro. **Francesco .M VB.**

Nulla perduto con la pace, tutto può essere perduto con la guerra. **Francesco. C. V B**

La pace è l'unica cosa che deve esistere, è conosciuta ma non applicata. **Eva V B**

Con la guerra distruggi con la pace costruisci. **Beatrice V B**



PATRIZIO BIANCHI: CHI E' IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE ?

12 Febbraio 2021

Patrizio Bianchi giura fedeltà al governo della Repubblica Italiana in qualità di nuovo **Ministro della Pubblica Istruzione**; all'uscita dichiara che di fronte al capo dello stato era così emozionato che ha risposto in dialetto emiliano cosa che gli ha procurato fin da subito tante imitazioni sui social.

Il nuovo Ministro infatti è un professore nato a Ferrara 68 anni fa ed il suo accento non nasconde di certo le sue origini, non è molto alto ed ha i capelli bianchi come il suo cognome. Di solito appare molto elegante e distinto in giacca e cravatta anche se il giorno della nomina si è presentato con un semplice maglione blu scuro ed una cravatta.



COME HA RICEVUTO LA NOTIZIA DELLA SUA NOMINA COME MINISTRO ?



A questa domanda il professore ha risposto che si trovava insieme a degli amici quando ha ricevuto la telefonata inaspettata. Fin da subito ha dichiarato la sua ferma intenzione di riaprire le scuole in presenza dopo il periodo di didattica a distanza dovuta dalla pandemia causata dal Coronavirus. A settembre 2021 infatti tutti noi studenti eravamo finalmente nelle nostre aule insieme ad i nostri professori per ripartire al meglio con la voglia di lasciarci alle spalle un brutto periodo.

MA CHI È E COSA HA FATTO PATRIZIO BIANCHI?

Si è laureato all'Università di Bologna e poi si è specializzato alla London School of Economics and Political Sciences, in Economia e Politica Industriale. Ha insegnato alle Università di Trento, Udine e Bologna. Nel 1998 ha fondato la Facoltà di Economia dell'Università di Ferrara, che ora è considerata un'eccellenza a livello nazionale. Nel 2015 l'Accademia nazionale dei Lincei lo ha premiato per la sua attività nelle scienze sociali e politiche. Nel 2018, diviene vicepresidente della Commissione intermediterranea della Conferenza delle Regioni periferiche e marittime, organizzazione che riunisce 160 regioni europee appartenenti a 28 Stati. Dal gennaio 2020 è direttore scientifico della Fondazione Internazionale Big Data e Intelligenza Artificiale per lo Sviluppo Umano. Ha pubblicato circa 250 articoli scientifici e 40 libri in italiano, inglese e spagnolo. Dall'aprile al luglio 2020 è stato coordinatore del Comitato degli esperti del Ministero dell'Istruzione istituito dall'ex Ministro della Pubblica Istruzione Azzolina per l'emergenza pandemica e dal 2021 è Ministro della Pubblica Istruzione.

COSA HA FATTO DURANTE QUESTI PRIMI MESI COME MINISTRO?

Il Ministro ha istituito la Commissione per la conoscenza e lo studio della Geografia nella scuola per rilanciare lo studio di questa disciplina e fornire alle nuove generazioni gli strumenti per generare nuovi modelli di sviluppo, come previsto dagli obiettivi di sviluppo sostenibili fissati dall'Agenda 2030 dell'ONU.

QUALI SONO LE SUE IDEE PER IL FUTURO?

Durante uno dei suoi interventi in senato il Ministro ha dichiarato di avere in mente una vera e propria revisione della **scuola media**, definito come l'anello debole del sistema scolastico italiano. Il Ministro Bianchi ritiene che il percorso di **orientamento** debba essere anticipato alla **seconda media** ha **dichiarato infatti che** le scuole medie sono una parte del sistema su cui lavorare tanto e a cui destinare molti fondi, anche per evitare il fenomeno della dispersione scolastica da parte di molti giovani.

In un'intervista ha addirittura dichiarato che ritiene che l'attuale scuola media secondo lui: non è né carne, né pesce.

Io sono solo al primo anno di scuola media ma non la penso come lui perché la scuola così com'è mi piace e le materie che sto studiando mi sembrano molto interessanti e mi stanno facendo scoprire tante cose nuove. Spero quindi che i cambiamenti che vorrà fare mi piacciono. **Giorgia I D**



CHI HA INVENTATO I BANCHI DI SCUOLA?



Prima del 1800 la maggior parte dei bambini non andava a scuola: si studiava a casa, scrivendo, leggendo o ascoltando il maestro seduti su un normale tavolo.

Nella scuola "vera", gli alunni studiavano su lunghi tavoli di legno, oppure si sedevano su panchine senza scrivania davanti, leggendo o scrivendo coi libri appoggiati sulle gambe. Il primo ad aver progettato banchi pensati per lo studio e con dimensioni adatte ai ragazzi fu l'americano John Loughlin, nel 1880, dandogli il nome di Fashion Desk, cioè "scrivania di moda".

Furono progettati seguendo la conformazione del corpo: erano lunghi, con uno spazio per il calamaio (recipiente pieno di inchiostro dove intingere il pennino per scrivere...non erano ancora state inventate le penne!!!) e una panca attaccata sul davanti. Con questi banchi lo studente poteva avere finalmente una postura corretta, con una spalliera e una giusta distanza tra la seduta e lo scrittoio. Sulla panca potevano sedersi fino a tre studenti, che per appoggiare i libri o scrivere usavano il banco della panca davanti a loro.

Nel 1888 il ministero della Pubblica istruzione italiano aveva già pubblicato nuove norme che imponevano, alle scuole elementari e negli asili, banchi non più a tre posti ma a due, per favorire libertà di movimento e maggiore comodità.

Inizialmente i banchi erano fatti solo di legno e qui in Italia sono dagli anni '60 venivano costruiti anche con ferro e acciaio, così erano più resistenti e duravano di più. Agli inizi del 900, grazie a vari manuali scolastici, i banchi di scuola hanno un'evoluzione: il tavolo si può aprire per mettere libri e altro materiale scolastico.

Con il passare del tempo, furono realizzati banchi come quelli moderni: non c'era più un tavolo che si apriva ma una specie di cassetto o spazio al di sotto della scrivania dove poter mettere le proprie cose.

Secondo me i banchi moderni sono migliori di quelli di una volta perché le sedie ai banchi d'oggi si possono spostare in avanti e indietro, invece quelli dell'epoca erano fissati al banco con due strisce di legno (a destra e a sinistra).

Poi non riesco a pensare come fosse la scuola senza banchi, orribileeee!!! Dei banchi di una volta mi piace solo la piattaforma per scrivere perché è inclinata, sulla quale troverei comodissimo scrivere.

E oggi? La pandemia ci ha fatto fare un'altra evoluzione nel pensare ai banchi della nostra scuola.

Non più doppi ma banchi monoposto...





IL CORRIERE DELLA SCUOLA

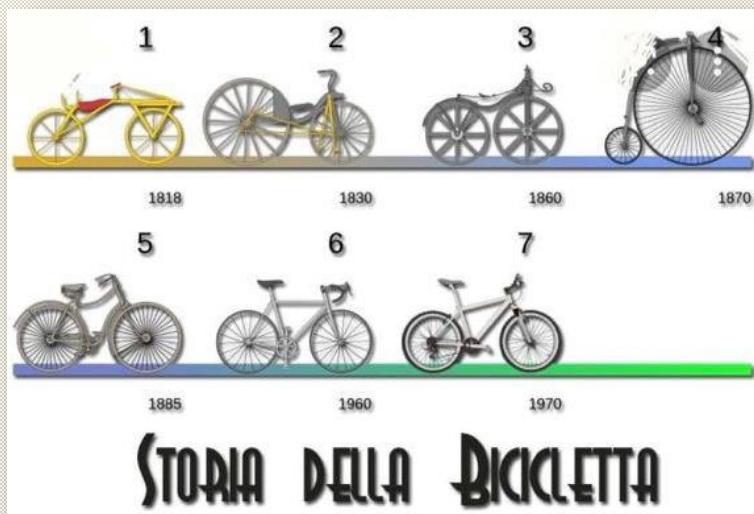
VA - VB PRIMARIA
I B - I D SCUOLA SECONDARIA I GRADO
IC via Poppea Sabina



A SPASSO IN BICICLETTA ...



L'invenzione della bicicletta è di un barone tedesco **Karl VON Dris nel 1817**, quindi la bicicletta ha più di 200 anni e la chiamavano LAUFMACHINE o DRAISINA In francese. Era costruita in legno con due ruote e niente pedali quindi bisognava spingerla con le gambe e non c'era un manubrio ma una leva. Le ruote erano di legno e dava parecchi fastidi e scossoni a chi la usava. Con il passare degli anni la LAUFMACHINE cambiò e si trasformò dopo vent'anni, in un velocipede, una bici con la ruota anteriore altissima di circa 1,5 m da terra, il sellino era sopra la ruota anteriore e finalmente comparvero i pedali, le ruote erano in gomma ma non aveva gli ammortizzatori, quindi continuava ad essere scomoda per chi la guidava. Solo nel 1885 arrivò un modello simile alla nostra bicicletta e il merito fu degli inglesi, Sutton e Starley che fondarono la loro casa costruttrice e lavorarono un modello fino a renderlo migliore e ridimensionarono le ruote e misero la catena.



Una grande curiosità è che il primo ad aver ideato un modello di bicicletta fu Leonardo Da Vinci nel 1493, che ci stupisce per la sua genialità e può considerarsi il progenitore della bici moderna Aveva due ruote, un asse di legno che la teneva insieme e un manubrio e una specie di catena che collegava i pedali alla ruota posteriore.

Fortunatamente la bicicletta ha avuto molte trasformazioni.

1. Era bruttissima
2. Immagino che salire su una bicicletta di legno sia scomodissimo e doloroso.
3. A salire su una bici senza pedali faremmo il doppio della fatica.
4. Salire su una bicicletta con una ruota gigantesca, occorrerebbe una scala!

Oggi andare in bicicletta è veramente divertente, bello e rilassante dove si possono vedere tante cose belle e tanti paesaggi. **IO ADORO ANDARE IN BICICLETTA.**

Samira ID



IL CORRIERE DELLA SCUOLA

VA – VB PRIMARIA
I B - I D SCUOLA SECONDARIA I GRADO
IC via Poppea Sabina



«Come funziona la scuola in Spagna?»

A scuola studio lo spagnolo, come seconda lingua. Tante volte mi sono chiesto: «Come funziona la scuola in Spagna?» Ho indagato...

Tra il sistema scolastico italiano e quello spagnolo ci sono delle somiglianze ma anche delle differenze. Entrambe sono obbligatorie dai 6 ai 16 anni.

La scuola media è composta da due cicli: il primo di tre anni e il secondo di un anno. Ogni anno l'alunno deve fare un esame per recuperare le eventuali insufficienze in modo da poter passare all'anno successivo. Gli alunni che riescono a concludere la scuola media ottengono la licenza media, detta **GRADUADO EN EDUCACIÓN**

SECUNDARIA. La licenza media permette, l'accesso alla scuola superiore oppure alla scuola professionale. La scuola media deve, alla fine del corso, aver trasmesso agli alunni gli elementi di base della cultura, della responsabilità e della preparazione alla vita futura lavorativa o studentesca.

In Spagna l'inizio dell'anno scolastico è verso la metà di Settembre mentre a differenza dell'Italia termina a fine Giugno. Non ci sono sostanziali differenze con il sistema scolastico italiano per quanto riguarda gli orari delle lezioni che si svolgono dal lunedì al venerdì: circa 6 ore al giorno, mentre le vacanze si svolgono in estate, a Natale e a Pasqua.

Posso concludere che ci sono molte similitudini con il nostro sistema scolastico e avendo potuto visitare Valencia... ed essendo rimasto affascinato...non mi dispiacerebbe avere un giorno la possibilità di poter vivere un periodo in questo splendido Paese, per poter approfondire lo spagnolo, che è la seconda lingua più diffusa al mondo!

Gli spagnoli come gli Italiani sono tra i popoli più ospitali al mondo!

Flavio Remo ID



ESCUELA





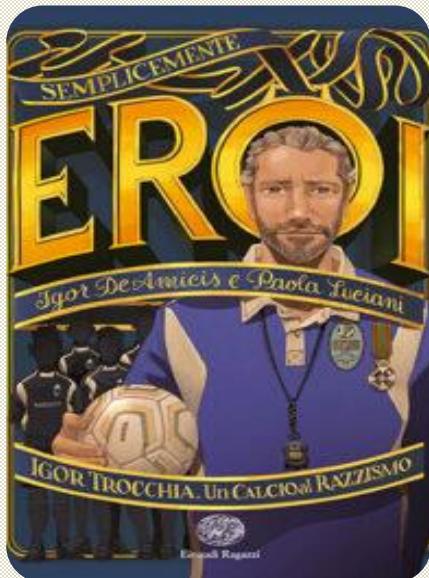
IL CORRIERE DELLA SCUOLA

VA – VB PRIMARIA
I B - I D SCUOLA SECONDARIA I GRADO
IC via Poppea Sabina



IGOR TROCCHIA: UN CALCIO AL RAZZISMO 14 MARZO 2022

INCONTRI E LABORATORI PER CRESSCERE



IL 14 Marzo 2022 è stato ospite della nostra scuola l'allenatore e Commissario Tecnico della Nazionale Italiana di Calcio FFSI, Igor Trocchia.

Insignito dal Presidente Mattarella, ha ricevuto la nomina di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana *"per il suo esempio e la sua determinazione nel rifiuto e contrasto a manifestazioni di carattere razzista"*.

Il primo maggio del 2018, durante un torneo giovanile a Rozzano in provincia di Milano, Igor Trocchia allenatore degli esordienti del Pontisola (dalla provincia di Bergamo), alla fine della semifinale, decide di ritirare la sua squadra per gli insulti razzisti diretti al suo centrocampista, un tredicenne di cittadinanza italiana con genitori del Burkina Faso.

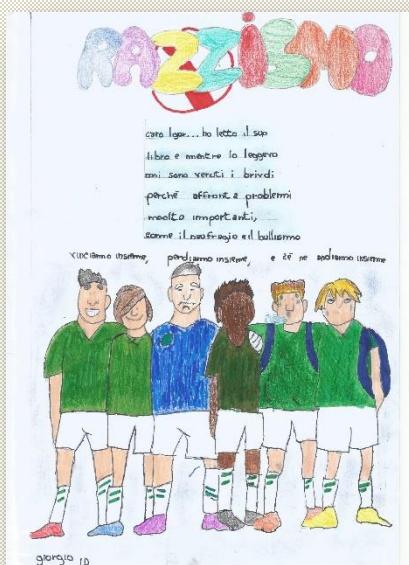


La IB e la ID – insieme a tutte le altre classi della Secondaria- hanno letto la sua storia ,in un romanzo, in cui Igor Trocchia – **Mister Fair-Play-** è protagonista, insieme alla sua squadra.

Gli alunni e le alunne hanno raccontato con disegni e pensieri il percorso di lettura.



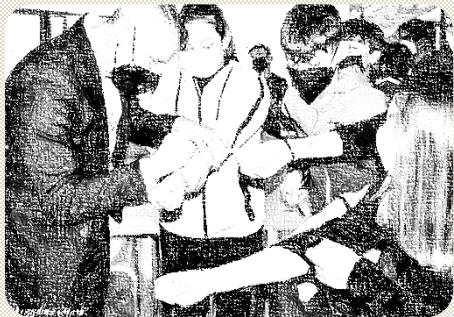
"Nessuna coppa e nessun torneo valgono la dignità di un ragazzino"





**IGOR TROCCHIA: UN CALCIO AL RAZZISMO
14 MARZO 2022**

INCONTRI E LABORATORI PER CRESSCERE



**Il resoconto di quella giornata lo affidiamo direttamente alle parole di Igor Trocchia...
Grazie di cuore, Mister Fair Play!**

Ci sono delle giornate ,che nella vita non riesci a spiegare con le parole, per le emozioni vissute. La giornata di ieri, 14/03/22, per me è una di queste. Essere ospite nella vostra scuola mi ha reso molto orgoglioso , soprattutto dopo aver conosciuto la Preside e il corpo docenti che mi ha accompagnato per l'intera giornata.

Io nei campi di calcio cerco di fare cose buone e che servano oltre il campo. Ma voi siete eccezionali, straordinari , siete la massima espressione di eccellenza del vostro lavoro

Mi sono venute le lacrime agli occhi più volte durante la giornata, mi sono emozionato a partire dall'accoglienza della tavola apparecchiata a festa per la colazione fino alla musica di Ennio Morricone dal vivo, senza parole, solo emozioni forti. I ragazzi trepidanti, attenti, coinvolti, a tratti avvolgenti tra i tratti dei loro sguardi accesi. Il loro regalo, (il librone delle emozioni) così lo chiamo io, è meraviglioso, c'è tanto lavoro dietro e questo mi commuove. Il video, gli autografi, anche sulle braccia, insomma magico, ma anche solo nel semplice passeggiare nei corridoi della vostra " università " di primo grado , respiravo tra i sorrisi di tutti gli addetti ai lavori , uno spirito di collaborazione che contagia e mi ha fatto sentire a casa.

Vorrei poter riavvolgere il nastro della mia vita e aver la fortuna di incontrare sulla mia strada , docenti, dirigenti scolastici come voi, sarei sicuramente una persona più completa e migliore. Sono fortunati questi alunni, non sanno nemmeno loro quanto forse.

È stata una giornata " storica" nella mia vita che mi riconcilia con la vita. Sapere che ci sono persone come voi mi fa stare bene.

Mister Fair Play



© Angelina Chinè



© Angelina Chinè



© Angelina Chinè



© Angelina Chinè



IL CORRIERE DELLA SCUOLA

VA - VB PRIMARIA
I B - I D SCUOLA SECONDARIA I GRADO
IC via Poppea Sabina



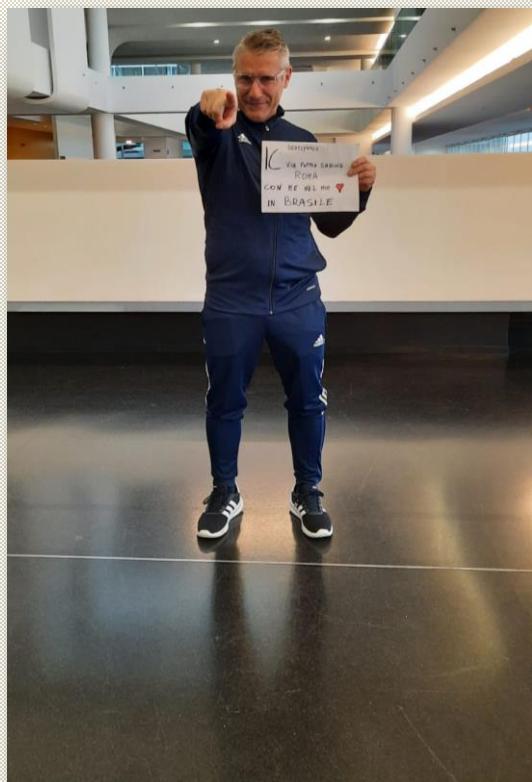
IGOR TROCCHIA: AI CAMPIONATI IN BRASILE

INCONTRI E LABORATORI PER CRESSCERE



Nel mese di Maggio, la Nazionale Sordi di calcio a 11 ha partecipato in Brasile alla 24esima edizione delle Deaflympics, le Olimpiadi dei sordi. Ad allenarla è Igor Trocchia.

**Insieme alla Nazionale Sordi, Igor Trocchia dal Brasile
ci ha mandato un saluto speciale!!!!**



IC
VIA POPPEA SABINA
ROMA
CON ME NEL MIO
IN BRASILE

DEAFLYMPICS
IC
VIA POPPEA SABINA
ROMA
CON ME NEL MIO
IN BRASILE



IGOR TROCCHIA: UN SALUTO SPECIALE



INCONTRI E LABORATORI PER CRESSCERE

Ora Lei è in Brasile e ha pensato a noi, alla nostra scuola, al momento in cui ci siamo conosciuti e questo ci ha fatto veramente piacere, perché vuol dire che nel nostro piccolo siamo riusciti a conquistare una piccola parte del Suo cuore, così come la Sua storia ha conquistato il nostro. Il Suo libro, il premio consegnatole dal Presidente della Repubblica testimoniano il fatto che abbiamo avuto l'onore di conoscere un vero Eroe: e questo è già tanto. In bocca al lupo per il Suo torneo.

Emanuele

Gentile Mister,
Volevo mandarle un saluto e ringraziarla per l'incontro che abbiamo avuto. Sono rimasto colpito dalla sua passione e dal suo impegno, anche con piccoli gesti possiamo fare la differenza.

Riccardo

Ho capito che allenare una squadra è molto difficile, perché ci sono tante sfide ma la maggiore sfida è far superare le fragilità ai ragazzi. Tu, mister Trocchia sei stato bravissimo a capirle e a superarle insieme ai tuoi ragazzi. Quindi secondo me sei l'unico che sa portare avanti una squadra di calcio speciale come quella dei sordomuti.

Samira

Caro Igor, sono stata molto contenta di averti incontrato e anche di avermi fatto l'autografo. Il tuo è stato un grande insegnamento che mi ha fatto riflettere molto sull'importanza del rispetto e fidati se ti dico che sei una persona da ammirare, spero che ci tornerai a trovare.

Martina

Caro coach, dopo tanti mesi, dentro la mia cameretta, a causa del lock down, mi ha fatto ritornare quella voglia di dialogare e di scherzare con le persone guardandole negli occhi. Perché, quando le ho battuto il cinque l'ho guardata negli occhi. Ho visto una luce intensa, proprio quando dai per la prima volta un calcio a un pallone. Mi ha fatto riavere e sentire quella voglia di uscire, andare a giocare con gli amici con il pallone, facendo gioco di squadra. **Flavio**

Igor sei una persona da ammirare e da prendere come esempio perché sei tu che ci hai insegnato il vero significato delle parole rispetto e correttezza. Quello sì che è stato veramente un momento emozionante e da non dimenticare. Con tanto affetto e sportività.

Silvia

Salve Signor Trocchia, non capita tutti i giorni di incontrare e conoscere l'autore di un libro. A scuola, in genere, si leggono libri di persone lontane nel tempo o nello spazio e quando Lei è arrivato ho provato una forte emozione. Emozione perché un nome, un insieme di parole scritte sulla copertina di un libro, finalmente si materializzava e diventava uno di noi, un essere umano. Credo che sia questa l'essenza del Suo libro: non ha nessuna importanza il colore della pelle, dei capelli, degli occhi o altre caratteristiche fisiche: ciò che conta è che tutti noi facciamo parte della medesima razza, quella umana! Lo dice spesso anche papà. **Emanuele**

Sono molto orgogliosa di aver conosciuto una persona come lei, per quello che ho imparato leggendo il suo libro e per il lavoro che sta facendo in Brasile con la sua squadra. Spero che un giorno ci torni a trovare! **Giulia**

Caro Igor Trocchia quando lei è venuto nella nostra classe siamo stati tutti entusiasti. Lei ci ha dato un grande insegnamento che per sempre ci rimarrà impresso: l'uguaglianza di chi ci sta accanto in qualsiasi contesto come nel suo caso quello sportivo. Poi è stata una grande emozione averle stretto la mano. La ringrazio ancora. Spero che le sia piaciuto il nostro libro con tutti i disegni, ma spero anche che lei tornerà presto. **Sergio**



L'evento di robotica più importante dell'anno: la RomeCup.

INCONTRI E LABORATORI PER CRESCERE

Beh, ci siamo quasi, manca veramente poco alla fine della scuola e quest'anno è passato velocemente, riguardo esso ci sono stati alti e bassi ma ho anche vissuto un'esperienza a me indimenticabile. Oltre alla finale delle miniolimpiadi e alla gita in centro di Roma veramente piacevole il 3 maggio io e la mia classe siamo andati in una parte della Sapienza per la **Rome Cup** in cui abbiamo visto cose molto interessanti come due macchinine costruite dagli studenti che si potevano scontrare tra di loro e con un telecomando facevamo 1 vs 1 contro i nostri amici o con altre classi.

Poi abbiamo visto una macchina aerospaziale in miniatura, di cui una ragazza ci ha spiegato la funzionalità e addirittura poteva fare delle foto, dopo ciò abbiamo osservato una pallina che con la gravità poteva restare al centro di un tubo.

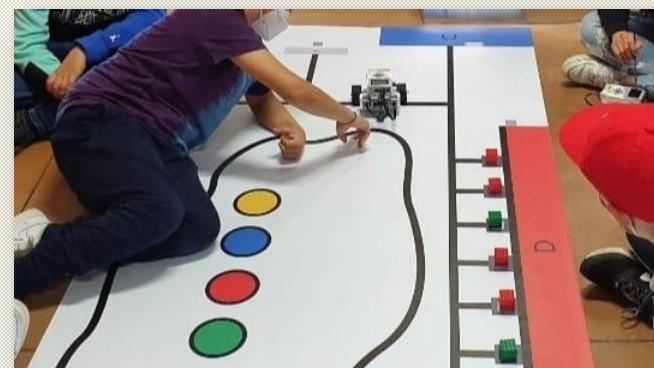
Quella pallina era fatta di polistirolo e la controllavamo con un aggeggio che in base alla nostra mano saliva o scendeva.

Io sono riuscito a farla tenere al centro del tubo e a chi ci riusciva gli davano una penna con il gommino touch.

Alcuni miei amici di altre classi mi hanno detto che c'era un'altra parte del primo piano che noi non abbiamo visitato in cui si poteva osservare una mano robotica che con un guanto infilato nella mano il movimento che si faceva con le dita lo faceva anche lei.

Dopo ancora abbiamo visto un piccolo robot che al saluto rispondeva ciao. Come ultima cosa del primo piano alcuni miei amici hanno provato una specie di televisore collegato con un filo a delle cuffie che la persona indossava potevi creare dei poligoni usando le mani. Dopo siamo saliti al secondo piano e entrati in un'aula in cui dei signori ci hanno spiegato diverse cose come una app in cui facendoti delle foto con la mascherina o senza lui dopo averle scattate riusciva a riconoscere se ce la avevi o no. Infine, siamo saliti al terzo piano con l'ascensore urlando come dei pazzi e abbiamo guardato una macchina che faceva la differenziata e un oggetto che faceva da mini -tapirulan. Questa è stata la mia gita unica e indimenticabile. Spero ce ne siano molte altre così e con questo vi auguro una buona prima media!!!!

Simone 1B





26 GENNAIO- INCONTRO CON IL MONDO ISLAMICO

Classe ID

INCONTRI E LABORATORI PER CRESSCERE

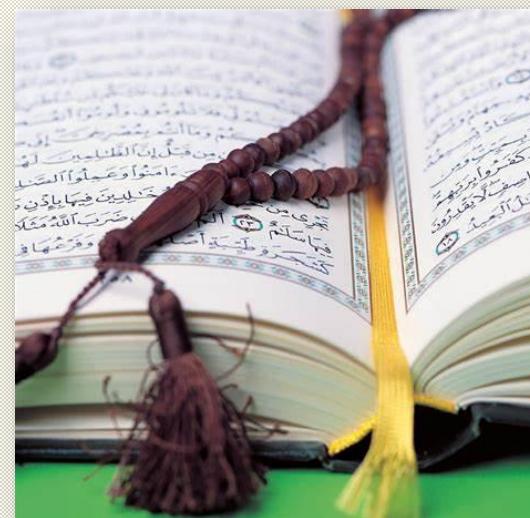
Abdul è un ragazzo che è venuto a trovarci in classe per parlarci dell'Islam .

E' un giovane, di 30 anni circa, di etnia più scura della nostra. Alto e magro, ha i capelli neri come il carbone e gli occhi marroni come il cioccolato. A causa della mascherina non abbiamo potuto vedere la parte inferiore del suo volto, però possiamo immaginare abbia un sorriso grande grande, labbra carnose e denti bianchi come il latte. Parla bene l'italiano, è simpatico e lavora come operatore umanitario, cioè aiuta i rifugiati. Vive a Togo o con capitale Lomé. A Togo si parla il francese. La lingua madre è il kotokii. Abdul sembra una persona tranquilla, pacifica e molto paziente. Ci ha raccontato molte cose partendo dal suo paese d'origine, cioè l'Africa, da cui sono fuggite molte persone a causa della guerra. Quando parlava coinvolgeva tutti affinché ognuno di noi capisse ciò che stava dicendo. Ha colpito tanto la spontaneità e la grinta con cui ci raccontava la sua storia. Ci ha parlato della religione musulmana, dove il sacerdote si chiama Iman ed il loro Dio si chiama Allah. La religione islamica si basa su 5 pilastri: la preghiera, la fede, l'elemosina, il digiuno ed il pellegrinaggio. La preghiera prende nomi diversi nell'arco della giornata e infatti all'alba si chiama Zajr, a mezzogiorno Zuhr, il pomeriggio Asr,, al tramonto Maghrib e la sera Isha.

Nel periodo del Ramadan non si può mangiare durante il giorno, ma non è obbligatorio soprattutto per i bambini. Ci ha letto una pagina del Corano inginocchiato sul tappeto rivolto verso la Mecca. Forse questo è stato uno dei momenti più emozionanti, come ascoltare le sue origini, la sua storia, le sue tradizioni e il suo credo. Inginocchiato sul suo tappeto, ha recitato delle preghiere. La sua voce era una melodiosa cantilena. Ha invaso la stanza e ci ha catturati. Abdul è stato da subito molto simpatico e amichevole.

Speriamo di fare altri progetti di questo genere.

Samira, Silvia e Giada ID





AMO IL MIO QUARTIERE

MI RACCONTO

Vivo nel quartiere di Casal Monastero nella periferia di Roma.
Il mio quartiere è abbastanza grande. Ci sono scuole, nidi, materne, elementari, le quali frequento e la scuola media.
Accanto all'asilo nido c'è la chiesa di San Enrico dove spesso vado a messa con la mia famiglia. Mi piace molto vivere qui perché c'è poco rumore di auto e ci sono molti prati e alberi, c'è tanto spazio per passeggiare e fare sport all'aria aperta.
Ci sono diversi parchi dove mi piace andare a giocare. Il mio posto preferito è la piazzetta sotto casa mia dove c'è anche una fontanella tipica della mia città.
Mi piace molto vivere nel mio quartiere e davvero non lo cambierei con nessuno!

Natan VA



Il mio quartiere è il consorzio di Casal monastero sono tutte villette con dei grandi giardini, quasi tutti hanno i cani. Non ci sono negozi come: bar, ristoranti o negozi di abbigliamento ecc. Però in futuro costruiranno un'area parco giochi.

La mia famiglia nel consorzio ha un ufficio, proprio vicino a casa mia. Io vado a scuola a Casal monastero, istituto Poppea sabina.

Vicino a casa mia ci sono molte abitazioni dei miei compagni di scuola.

Nella mia zona mi vedo molto con i miei amici, e faccio molte passeggiate con il mio cane Ginger.

Nel mio quartiere c'è molto verde, anche il viale alberato con molti alberi e non c'è smog delle macchine.

Il mio quartiere mi piace perché è sempre ben pulito.

Spero che in futuro nella zona aprano più attività per far divertire grandi e piccini

Linda VA



PRIMA MEDIA: STIAMO ARRIVANDO!

Tra poco finisce la scuola primaria e quando penso al passaggio della scuola elementare alla scuola media mi viene un po' paura. Non so realmente cosa mi aspetta ma sono sicura che non sarà niente di così assurdo, anche se i miei fratelli mi dicono che le medie sono gli anni peggiori. Ma io non ci credo, anche se a pensarci ho paura. Andando alle medie avrò dei nuovi compagni e nuovi insegnanti. Penso che i professori non siano così male perché i professori, che ho conosciuto anche in attività non riguardanti la scuola, mi sembrano per lo più simpatici. I miei compagni della quinta verranno la maggior parte nella mia stessa scuola e per questo sono contenta. Sono sicura che il primo giorno di scuola sarò impaurita perché incontrerò persone nuove e più grandi di me. Questo è quello che penso.

Eva VB



Manca poco all'inizio della prima media, che è uguale a dire nuovi amici, nuova scuola, nuovi professori, cambiamento del linguaggio e del carattere, insomma tutto sarà nuovo e diverso. All'idea sono emozionata e un po' curiosa. Se penso che abbandonerò la mia classe e i maestri mi rattristo e se penso che cambierà ogni cosa mi intimorisco un poco, anche perché nella mia nuova scuola non conoscerò nessuno, oltre mio che saremo divisi. Il problema più grande per me sarà l'aumento dei compiti e la mia paura è che non riuscirò a farli. La mamma mi riassicura dicendomi che pian piano mi organizzerò. Una domanda che mi gira in testa è se i professori saranno severi, poco severi o un misto, ad esempio se tu ti comporti male loro saranno 'delle iene', ma da quello che dice il maestro è proprio come dice il mio esempio, lui però parla di questa scuola. Io andrò alla Renato Fucini. Non saprò come saranno lì, mi aspetto che essa sarà una bella scuola. Dei miei familiari ci sono andati e ne parlano bene. Quando nella mente salta la frase 'manca poco all'inizio della prima media e tutto cambierà', dico a me stessa di voler rimanere qui in quinta e non andare avanti, poi però mi viene l'emozione, la curiosità di andare alle medie e vivere una nuova esperienza. Quindi arrivando ad una conclusione, nella mia testa ci sono molte domande, incertezze e moltissime emozioni e sentimenti mescolati nella mia grande mente.

Camilla VB

Io sono in quinta e sono una delle poche bambine ad essere emozionata, entusiasta e ansiosa. Da quello che mi dicono le medie sono un INFERNO, si fa meno ricreazione, ti bocciano, ti sospendono e i professori sono SEVERI, in tutto ciò io sono fiduciosa, basta dedicarsi di più allo studio. In quinta io pensavo e penso tutt'ora che ci serva per prepararci. Io per quanto sono ansiosa ho tutto ciò che mi serve fra cui: penne, matite, correttore, colori, cartellina e zaino. Io ho una sorella maggiore che mi ripete di abituarci ora già adesso perché se non ti abitui ora avrai problemi. Le medie hanno anche dei 'lati positivi' tra cui: si esce prima, si porta la merenda da casa, si usa la penna e si usano maggiormente oggetti tecnologici. Io per le medie sono prontissima.

Mia VB



RICORDI DELLA PRIMA MEDIA

La macchina del tempo: viaggio tra i ricordi della mia prima media

Mi chiamo Federico e sono alla fine della 1^a media. Un giorno passeggiando trovai **UNA STRANA MACCHINA**, non come le altre, e ci entrai. Mi ritrovai di fronte ad un **MARCHINGEGNO MOLTO COMPLESSO**, formato da strani pulsanti e leve, e mentre stavo uscendo spaventato da quello strumento, per sbaglio azionai una di queste leve e **venni risucchiato al suo interno**. In quell'istante mi sentii scombuscolato come se viaggiassi alla velocità della luce in una strana dimensione dove **si intravedevano alcuni dei miei ricordi**. Ad un certo punto, qualcosa o qualcuno mi spinse in uno dei miei ricordi: **la scuola, dal primo giorno fino ad oggi**.

Il primo ricordo fu quello del **PRIMO GIORNO DI SCUOLA**, entrato nel cortile della scuola, vidi la preside che si presentò e poi mise della musica e io e i miei nuovi compagni incominciammo a ballare. Dopo il primo ricordo si susseguirono **quelli della settimana di accoglienza** dove non studiammo, bensì facemmo dei lavoretti. Quando guardavo questi ricordi potevo assistere in carne ed ossa però le altre persone non si accorgevano di me. Passato questo ricordo, si succedettero quelli più offuscati dove le giornate erano uguali: andavo a scuola, studiavo normalmente, tornavo a casa e così via...

I ricordi più nitidi furono quelli **degli ultimi mesi di scuola** quando incominciarono le mini-olimpiadi dove gareggiavamo in 4 specialità: salto con la corda, lancio del vortex, salto in lungo e corsa + un gioco di squadra (palla rilanciata per le prime) e proprio di questa categoria vidi un ricordo molto buio: **IL GIORNO DELLA FINALE**. Perdemmo 2 set a 1. Un ricordo irreversibile. Facendo un salto indietro tra i ricordi, trovai le 2 gite di inizio Maggio: la prima fu all'università La Sapienza. Io e la mia classe andammo a vedere **la fiera robotica** di Roma dove lottammo tra di noi con dei robottini, provammo la realtà aumentata...

La seconda gita la facemmo al centro di Roma dove andammo a vedere i **FORI IMPERIALI, IL COLOSSEO** e l'Arco di Trionfo dedicato all'imperatore romano Costantino. Superato questo ricordo si creò uno spazio vuoto che probabilmente avrei riempito finendo la 1^a media. In quell'istante mi accorsi che non c'era una via di uscita quindi ero intrappolato dentro una dimensione sconosciuta. Mentre mi disperavo e urlavo come un ossesso, vidi vagare nel vuoto una sorta di telecomando, su cui era disegnata la sagoma della macchina che mi portò in questa strana dimensione. Decisi di prenderlo. Fu facile uscire perché il telecomando aveva un unico e grosso bottone rosso che pigiai e fui subito catapultato all'interno della macchina. **Mi sentivo strizzato** come uno straccio ma nonostante ciò ero felice di aver rivissuto i ricordi della 1^a media. Una volta tornato a casa, meravigliato da quella stupenda avventura, mia madre, vedendomi così, mi chiese se avevo visto qualcosa di anormale ed io gli risposi, fissandola **con occhi sognanti, che andava tutto alla grande**.

Federico I B

UNA GITA AL CENTRO

Mi chiamo Flavia ho 12 anni e sto per finire la 1^o media. Nel mio anno scolastico ho passato sia dei momenti belli come le gite e anche momenti brutti tipo quando litighi con i tuoi compagni. La gita più bella è stata quando siamo andati al centro di Roma siamo andati là con il pullman e stavamo giocando tutti insieme a **Stumble Guys** un gioco online. Appena arrivati siamo andati vicino al Colosseo dove aspettavo la guida che doveva spiegarci attraverso delle cassette collegate alle **cuffiette**. Ci ha raccontato la storia del **Colosseo**, dei Fori imperiali e di altri monumenti. Avevamo finito di ascoltare la guida verso mezzogiorno e avevamo fame perciò siamo andati a mangiare il **gelato** e chi voleva anche il **frappè** e la **granita**. Mentre stavamo aspettando che tornasse il pullman per riportarci a scuola stavamo ancora finendo di mangiare. Arrivato il pullman siamo saliti e abbiamo cantato i cori. Poi quando arrivati a scuola abbiamo aspettato che i genitori ci venissero a prendere per portarci a casa.

Vi auguro una buona prima media e spero che andiate alla grande!

Flavia I B



**VI RACCONTIAMO LE NOSTRE VACANZE DI PASQUA
COME TURISTI, FOTOGRAFI E POETI Classe I D**

MI RACCONTO

La mia città vista dall'alto
è così bella da togliere il fiato
tra i palazzi, il fiume e i giardini
tante vie dove giocano i bambini.



CASTEL GANDOLFO! 🌿

A Pasqua o a Pasquetta,
ci sta un giro in bicicletta.
Lungo il lago me la spasso,
Pedalando a più non posso! 🚲 🌿



Alla processione siamo andati,
dalle belle parole siamo rimasti incantati,
il sacrificio di Gesù ci ha insegnato,
che ogni uomo può essere salvato



Scarpe chiuse e turbante in testa
Che la guida gentilmente mi presta
Eccomi pronta per l'avventura nel
deserto
Tante emozioni oggi mi aspetto
All'inizio sono molto preoccupata
Ma al ritorno mi sento come Cleopatra



L'Oasi delle orie
è un parco che nasconde memorie,
pieni di Cervi, daini e uccelli
ma non ne ho mai visti di più belli,
spero presto di tornare,
ma purtroppo a scuola devo andare



Il bel tramonto
Si affaccia all'orizzonte
con tante sfumature
di colori e luci
che illuminano il cielo.



A Tivoli sono arrivata,
a fare una passeggiata.
I giardini mi ospitano,
tra fontane e cascate,
quante foto sono state scattate! 🌸 📷

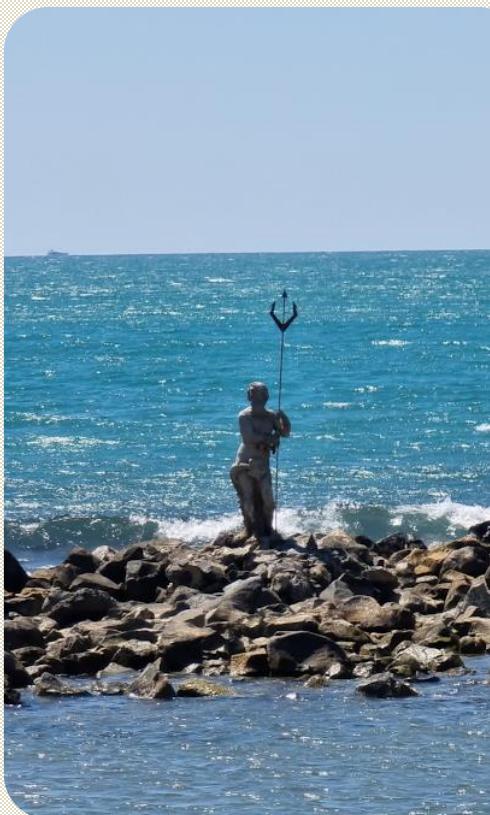
La rosa rossa del mio giardino è più bella
di quella del mio caro vicino,
dolce profumo floreale,
inebria l'aria in modo spaziale





**VI RACCONTIAMO LE NOSTRE VACANZE DI PASQUA
COME TURISTI, FOTOGRAFI E POETI Classe I D**

MI RACCONTO



Ad un tratto mi accorgo che dal mare risiede una statua spettacolare. Mi sembra proprio una scultura unica molto elegante e pacifica. È la statua di Nettuno che porta tanta felicità a ognuno.



In questa giornata sono andata con la mia famiglia al mare per passare un momento tranquillo e poterci rilassare. Sentivo il rumore delle onde trasportarsi dal vento proprio come un leggiadro strumento. Infine dall'alto del ponte riuscivo a scorgere l'orizzonte.

Sono andato un giorno in montagna, Sotto un albero ho trovato una castagna 😊
Ma in tutto questo il paesello Era davvero molto bello

Oggi tra le bancarelle c'eran tante cose belle. Tra il caldo e la gente era tutto molto coinvolgente. Si vedeva da lontano il mare luccicante ed il sole abbagliante. Si sentiva il fracasso delle persone che quasi quasi pareva una canzone.



Oggi con le mie amiche son andata a fare una passeggiata che dall'emozione non ne ero abituata. Vedevo il campo accogliente ed era così attraente l'ambiente! Sentivo il ronzio delle api che si elevava dietro i nostri capi.

Tanti carini si aggirano per il mio quartiere
Sopra rami spogli si posano e cinguettano
sono verdi con un bel pelo folto
appena li vedi, scappano in un secondo.



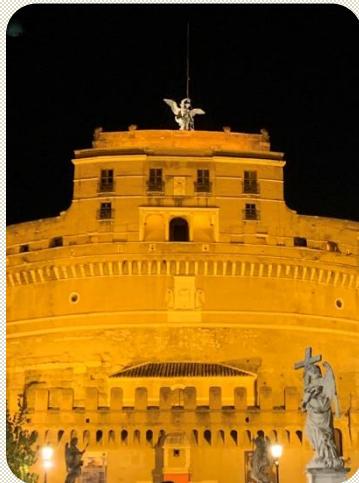


**VI RACCONTIAMO LE NOSTRE VACANZE DI PASQUA
COME TURISTI, FOTOGRAFI E POETI Classe I D**

MI RACCONTO

CASTEL SANT'ANGELO

Nel cielo buono della notte
Risplende Castel Sant'Angelo
illuminato,
Vicino al Tevere beato
A castello trasformato
Ed oggi finalmente restaurato



CASTEL SANT'ANGELO

Sotto lo sguardo
degli amati alati,
dei tempi passati,
il biondo va via scorrendo,
mentre il sole pian piano va scendendo.



SAN PIETRO

Cupola grandiosa,
vedo in mezzo una sposa.
ombreggia sulla terrazza,
tra le colonne e la piazza.



FONTANA DI TREVO

Lancio una monetina ogni
mattina,
e aspetto dietro al parapetto,
un tramonto perfetto.

PIAZZA DI SPAGNA

In giro a Piazza di Spagna
mio zio mi accompagna
tante scale abbiamo fatto
e in cima abbiamo visto un gatto



LA BOCCA DELLA VERITA'

La porto alla tua bocca
ed un brivido mi tocca.
Prima lei scompare,
ma con la verità,
di colpo riappare.



COLOSSEO

Luminosa è la storia,
le rovine e la gloria,
con i suoi gladiatori,
venerati come tesori.



Di notte al Colosseo
ci farei un gran torneo
con luci e festoni
insieme a dei campioni.



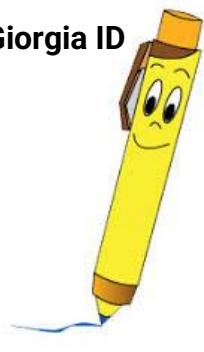
IL FANTASMAGORICO MONDO DELLE FILASTROCHE

NARRANDO...POETANDO

LA MAGIA DELLA PENNA

Il pennarello colorato,
la penna di un artista,
un portapenne adornato
e il pennino di un giornalista.
Questi tipi di penne tanta felicità porteranno,
tra pennarello e pennino molti talenti fioriranno.

Giorgia ID



La ballerina in teatro balla
Dalla notte alla mattina balla
balla la ballerina
Il ballerino prende la ballerina bella
e la porta su una stella
Sulla stella che brilla offre alla bella
una caramella alla cannella

Martina ID

La principessa fortunata

Una principessa scesa dal cocchio
raccolse da terra un brutto ranocchio
che aveva combinato un bel pastrocchio
prendendo da una strega il malocchio.

Tutta contenta lo portò al suo castello
sperando si trasformasse in un principe giovincello;
con folta chioma dal biondo capello,
e con un bacio divenne un ragazzo tanto bello.

Flavio Remo ID



IL PANE

Il pane profumato
che fa il panettiere Fortunato
è buono più della pagnotta
e del panino con la ricotta.

Giada ID



Lo Scout

Aiutar le persone
questo è il nostro onore
senza sosta noi lavoriamo
con amici, cugini ci divertiamo.

La natura noi rispettiamo
senza esitar noi ci accontentiamo,
noi gli altri difendiamo
e tutti insieme li incoraggiamo

Emanuele I D



IL FANTASMAGORICO MONDO DELLE FILASTROCCHES

NARRANDO... POETANDO

Il mare tempestoso

Il marinaio naviga con amore
ma il mare mosso ferma tutto,
la marea trasmette molto malumore
sul lungomare fa maturare un frutto

La città marittima si scandalizza
il sottomarino si volta dietro
il moroso si vivacizza
e l'acqua marina è profonda di un metro

Silvia I D



Al mare era bello,
ognuno con il proprio secchiello,
costruire un gran castello
con in cima un ramoscello.

Poi però ce ne andavamo tutti
e il giorno dopo eran distrutti,
quando ancora eravamo asciutti
iniziavamo a ricostruirli tutti

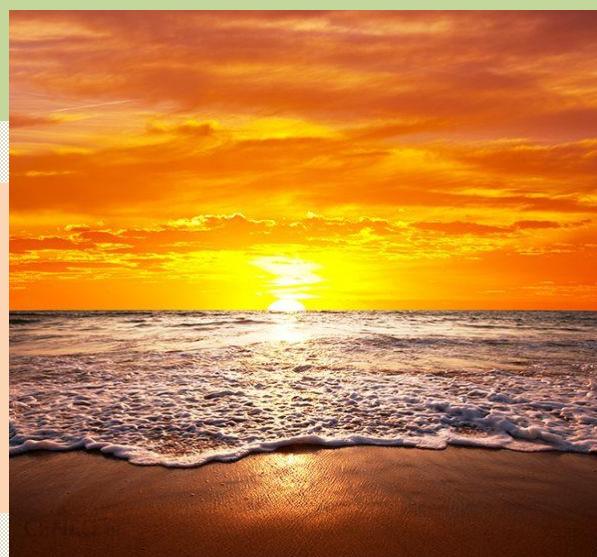
Andrea ID



Primavera

Primavera sei arrivata
e la natura si è risvegliata,
Un'esplosione di colori e profumi hai portato
e io mi sento tanto fortunato,
La magia hai regalato ad un popolo preoccupato,
Porta via virus e guerre
e dona a tutti solo cose belle 🌸

Riccardo ID



L'ESTATE ☀️

L'estate sta per arrivare
ed anche i tramonti da ammirare.
Alla scuola non penseremo,
perché tutto il giorno in spiaggia staremo

Giulia e Sara ID



IL FANTASMAGORICO MONDO DELLE FILASTROCCHES

NARRANDO...POETANDO

LA CICALA E LA FORMICA

Era inverno e le formiche stavano prendendo il loro grano da asciugare
La cicala affamata chiese loro da mangiare,
Le formiche le risposero: "anche tu l'estate le provviste dovevi fare!"
la cicala replicò: "non le ho fatte perché l'estate stavo a cantare".
Le formiche in faccia le risero e le dissero: "se l'estate stavi a cantare
L' inverno devi ballare.
La favola insegna che se non ti fermi a crogiolare, l'impegno può pagare.

Rebecca, Luisa, Ludovica I B



Gli animali ti tolgono ogni male
Perché ti insegnano ad amare
La loro compagnia è essenziale
Sono tutti da baciare.

Molti di loro sono selvatici,
Vivono in libertà
Altri, invece, sono domestici
A casa hanno le loro comodità.

Rettili, mammiferi, pesci ed altro ancora,
Di animali la terra abbonda,
Ed il mondo tutto intero con loro si colora,
Di un mare di dolcezza esso si circonda.

Samira I D



IL PRATO FIORITO

I fiori fiorellini,
saltan dall'erba biricchini.
Il fioraio li raccoglie fioriti,
Così siam tutti tanto felici.

Gaia ID

La FARFALLA.

Quanto è bella la farfalla 🦋
Più si muove più traballa 🦋
Quando si posa sembra un cuscino 🦋
Come il sole che sorge pian pianino 🦋

Alessandro ID





IL CORRIERE DELLA SCUOLA

VA - VB PRIMARIA
I B - I D SCUOLA SECONDARIA I GRADO
IC via Poppea Sabina



Gli Animali più Curiosi

Fin da piccolo ho sempre ammirato la bellezza degli animali e le loro particolarità. Ognuno di loro mi affascina per le caratteristiche fisiche, determinate dall'ambiente dove sono nati. Al mondo ci sono diversi animali particolari che non conosciamo, in particolare ho scelto alcuni di loro perché sono molto buffi:



Polpo Dumbo, ha due pinne ai lati della testa che gli permettono di nuotare, il colore della sua pelle è molto chiaro perché vive in profondità (tra i 2.000 e i 5.000 metri di profondità). Sono stati avvistati nelle isole Filippine, nelle isole Azzorre, in Nuova Zelanda, in Australia e in Nuova Guinea.



Talpa dal muso stellato, questo piccolo mammifero abita le aree nord-orientali del Nord America e la sua caratteristica principale sono le ghiandole presenti sul suo muso, che somigliano ad una stella con le punte. Le piace nuotare controcorrente, resiste alle basse temperature, anche nei fiumi congelati. Grazie ad i suoi 25.000 ricettori sensoriali, riesce a sentire gli odori anche sott'acqua.



Formica panda, questa pericolosissima vespa vive in Argentina e Cile e la sua puntura è una delle più dolorose e pericolose al mondo, da qui il soprannome di "killer di mucche". Questo insetto di piccole dimensioni, da adulto può misurare fino ad 8 mm. Il corpo è bianco e nero, ricoperto da una fitta peluria, per questa caratteristica viene anche chiamato formica di velluto.



Dragone foglia, un pesce d'acqua spettacolare, la sua forma ricorda un drago e un albero, vive nelle acque dell'Australia e della Tasmania (con temperatura di 10-12 °C). Questo animale può raggiungere fino ai 35 cm di lunghezza ed è tendenzialmente solitario, riunendosi in branchi composti da non più di 10 esemplari solo in età giovanile o nel periodo riproduttivo.



Maiale pecora ha un pelo lungo, spesso e riccio che ricorda molto quello delle pecore, si ipotizza che provenga dall'incrocio tra maiale e cinghiale. Questa razza è tipica dell'Ungheria, tutt'oggi molto utilizzata per la produzione di salumi. Nel 1973 il governo ungherese la dichiarò razza protetta e nel finire degli anni '90, fu salvato dall'estinzione



CIAO, MISTER MOONLIGHT !

Il 01 Febbraio 2022 ci ha lasciato, all'età di 92 anni il giornalista, telecronista sportivo e conduttore televisivo, Tito Stagno. È stato uno dei più popolari conduttori del telegiornale negli anni sessanta e nei primi anni settanta. Tito Stagno ha raccontato l'allunaggio, uno degli eventi che ha cambiato la storia dell'uomo.

Noi vogliamo ricordarlo così, nella **nostra intervista ...impossibile**.

"Ed ora, il nostro ospite speciale, Mister Moonlight, TITOO STAGNOO"

Tito Stagno entra nella sala. Sembra un tipo orgoglioso e deciso. Ha sempre un sorriso stampato sulla faccia che fa pensare ad una persona simpatica e solare. E' un uomo sulla novantina. Occhi marroni, capelli bianchi e dei grandi occhiali che si appoggiano sul naso un po' a punta. E' pronto per l'intervista. Vogliamo sapere tutto sul momento in cui l'uomo ha messo per la prima volta piede sulla luna.

GLI APPLAUSI SONO ASSORDANTI.

*"Mister Moonlight, lei è quello che gli italiani chiamavano **"l'uomo del telegiornale"**. Lei ha raccontato tanti avvenimenti importanti, sportivi e non, ma soprattutto tutti noi la ricordiamo per il giorno in cui ci ha fatto vivere in diretta una grande impresa dell'uomo come lo sbarco sulla luna." "Come si è sentito nel momento in cui, dopo ventisette ore di cronaca, l'uomo aveva finalmente toccato il suolo lunare?"*

"Prima di ogni cosa è stato un senso di liberazione perché dopo ventisette ore a parlare un po' ci si stanca".

Poi come ad assaporare il ricordo chiude gli occhi, sospira, li riapre e riprende.

*"Appena è stata toccata la luna **dall'astronave Apollo 11** è scoppiata dentro di me una grande felicità per quello che era accaduto e un grande orgoglio perché sono stato io a raccontare questi fatti STORICI".*

Ha gli occhi lucidi. Dopo aver bevuto un bicchiere d'acqua e aver sistemato gli occhiali sul naso riprende l'intervista.

*"E invece che mi dice del doppio annuncio dell'**allunaggio**?"*

Tito rimane come paralizzato per qualche secondo.

*"C'è stato un fraintendimento tra i verbi: quando io ho detto che l'astronave aveva toccato intendevo dire che un'antenna posizionata sotto **l'Apollo 11** aveva sfiorato il suolo lunare. Da Houston invece hanno detto "ha toccato" solo quando l'astronave è atterrata e ha spento i motori."*

"Cosa ne pensa del fatto che oggi basterebbe un biglietto turistico molto costoso per viaggiare nello spazio?"

Tito sgrana gli occhi incredulo ed esclama:

"Quindi lei mi sta dicendo che oggi pagando un semplice, ma non semplice biglietto, si può fare quello che un tempo era L' IMPOSSIBILE?"

Tito sembra ancora più sbalordito e rimane bocca aperta per alcuni secondi, poi riprende:

"E IO CHE NON LO SAPEVO CASPITA! Quanto darei per uno di quei biglietti!"

"450 mila dollari da VIRGIN GALACTIC!"

A questo punto tutti si fanno una risata tranne Tito, che ormai è rimasto a bocca aperta. Non riesce a credere a ciò che ha appena sentito.

Veloce come un ragazzino di 14 anni, tira fuori dalla tasca il suo cellulare per trovare conferma di questi **viaggi spaziali** e improvvisamente cambia volto. Adesso Tito è curioso di scoprire di più sui nuovi viaggi nello spazio ed emozionato per tutti i ricordi e i sentimenti che questa semplice intervista gli ha suscitato tanto che gli tornano gli occhi lucidi. Così finisce l'intervista ad uno dei più grandi cronisti Italiani: Tito Stagno





GIOCHI AL COLOSSEO



NOTIZIE... BIZZARRE

UN GIOCO PER TUTTI QUANTI

Era un giorno qualunque di scuola quando mi venne in mente di organizzare **una festa al Colosseo** con un gioco per ogni bambino ed erano: CORSA COL SACCO, CORSA CON CAVALLI, CUCCHIAIO CON UOVA, BUNGEE JUMPING, ARRAMPICATA. Per far cominciare i giochi dissi che chi avesse vinto, avrebbe vinto tutto, cioè un mega uovo di cioccolato al latte, allora tutti cominciarono a giocare e la prima partita, quella della corsa con il sacco, fu veramente bella e la vinse Matteo un bambino molto competitivo, ma allo stesso tempo gentile. La seconda gara fu vinta da Eva una bambina bionda, dolce e gentile. Il gioco del cucchiaino con le uova fu il più divertente anche se ci sporcammo tutti con le uova e questa la vinse Elena la mia migliore amica con i capelli marroni, gentile e carina. E l'ultima, la corsa con i cavalli, la vinse Elena e quindi come da promessa vinse l'uovo gigante. FU UN GIORNO BELLISSIMO E CI SIAMO DIVERTITI TANTO.

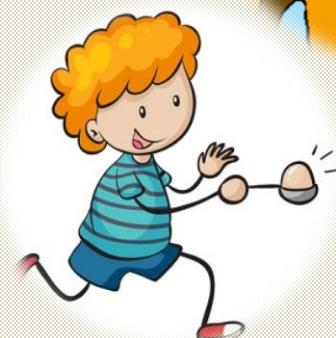
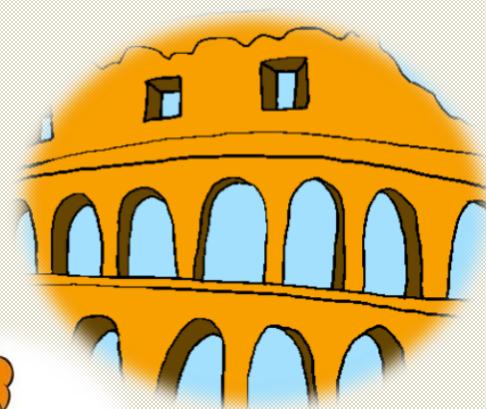
Greta VB

I MIEI GIOCHI PER IL COLOSSEO

Si io fossi l'amministratore del Colosseo per intrattenere i tifosi, organizzerei dei giochi: IL PRIMO È IL NASCONDINO IN UN LABIRINTO, IL SECONDO È IL TIRO AL BERSAGLIO. Si deve colpire la mela, se non la colpisci, i tifosi con una palla la lanciano e se la colpiscono verrà eliminato o altrimenti potrà continuare il gioco. Il terzo gioco è il tiro alla fune, i gladiatori dovranno tirare la fune e perde chi cadrà in una vasca o di pomodoro o di pesto. Il quarto gioco è il lancio lungo, il quarto gioco è il lancio lungo dove bisogna lanciare una palla il più lontano possibile e chi non riesce, verrà punito amaramente.

Questi sono i giochi che organizzerei per una giornata spensierata al Colosseo.

Lorenzo VB





IL CORRIERE DELLA SCUOLA

VA - VB PRIMARIA
I B - I D SCUOLA SECONDARIA I GRADO
IC via Poppea Sabina



GIOCHI AL COLOSSEO



E POTESSI ORGANIZZARE UNA GIORNATA AL COLOSSEO

Una mattina, mi svegliai e decisi di fare UNA COSA FOLLE: ANDARE AL COLOSSEO A ORGANIZZARE I GIOCHI PIÙ INIMMAGINABILI DEL MONDO! Così mi preparai e andai al centro di Roma. Entrai nel Colosseo e preparai tutto. Poi aprì le porte a tutti, mettendo un cartello. Quando entrarono anche i miei amici, li vidi volare, capii che avevano premuto il bottone sbagliato: perché per entrare dovevi premere uno fra i tanti bottoni sulla parete, quello giusto era al centro, ma nessuno lo doveva sapere. Dopo che balzavi in aria, cadevi su un materasso fatto completamente di palline. Quando ti riprendevi davanti ti trovavi una camera che ti dava il benvenuto **a labirinto del divertimento, un labirinto con marshmallow e caramelle** attaccate al muro con una lecca lecca, era faticoso trovare la giusta via! Subito dopo c'era uno scivolo, che ti permetteva di arrivare nell'arena e decidere dove andare. Con l'ultimo gioco, il terzo, potevi cavalcare una nuvola e fluttuare nel cielo; chi giocava ad acchiapparella, chi leggeva, chi parlava, chi correva a caso slittando nel cielo, insomma eri libero di fare ciò che volevi. Inoltre le nuvole quando tu gli dicevi di portarti a casa, loro si chiudevano in una bolla e ti portavano tranquillo e divertito a casa. Penso che SE QUESTO GIORNO FOSSE VERO, IL MONDO SI TRASFERIREBBE A ROMA SOLO PER VISITARE IL GRANDE ANFITEATRO, DIVERTENDOSI DA MORIRE.

Camilla VB

NOTIZIE... BIZZARRE





IL CORRIERE DELLA SCUOLA

VA –VB PRIMARIA
I B - I D SCUOLA SECONDARIA I GRADO
IC via Poppea Sabina



GIOCHI AL COLOSSEO



NOTIZIE... BIZZARRE

UN SALTO NEL PASSATO

Era un normale giorno nell'antica Roma e il Colosseo aveva qualcosa di strano. Io organizzatrice dei giochi, pensai di fare un gioco diverso da tutti gli altri, qualcosa senza violenza che nessuno conosceva. Era **IL GIOCO DELLO SCALPO BASKET**. Le regole erano di mettere delle foglie nella cintura, seguire le regole di basket, cioè cercare di fare canestro. Non farsi togliere la foglia e fare più canestri del gladiatore avversario. Il mio comando **"SCATENATE L'INFERNO!!!"** era la parola d'ordine per iniziare il gioco. Allora arrivata sera radunai tutti i cittadini a vedere il gioco e spiegai le regole. Rimasero tutti sconvolti, si scelsero due gladiatori esperti. All'inizio tutti gli spettatori non capirono il perché di questo nuovo gioco, poi quando il gioco cominciò si divertirono molto. Alla fine di questo gioco i cittadini uscirono dal Colosseo con un sorriso di gioia e divertimento. Questo gioco diventò una tradizione di Roma e da quel momento in poi, anche se poco conosciuto, si organizzarono altre partite e tornei.. Ecco il gioco scalpo basket.

Eva VB

UNA GIORNATA A TEMA A ROMA

Oggi devo **"rivoluzionare il passato" nel Colosseo**, quindi All'epoca dei romani. Una cosa epica da dire, devo organizzare i giochi. Sono troppo violenti, quindi li cambierò, per intrattenere i romani senza morti. Ho pensato a una gara di corsa, una gara di chi invia il messaggio più velocemente, gara di creazioni con solo carta, una gara di cibo e ultima gara riuscire a slegarsi. Tutto questo avverrà nel Colosseo. I partecipanti saranno alcuni alunni della VB. L'entrata è decorata con il tappeto rosso e l'accoglienza sarà con la nostra cantante Greta. Dopo, entrati tutti i partecipanti ci saranno davanti alcuni alunni della VB, le file dopo gli insegnanti e **NEL POSTO D'ONORE LA PRESIDE E LA VICEPRESIDE**.

Inizia La prima gara ovvero quella di corsa, gli atleti sono Gabriele e Francesco i più veloci del quartiere. Iniziano a gareggiare e la Preside sceglie il vincitore della sfida. Il vincitore è stato: Gabriele. Si parte con la seconda gara. Partecipano Camilla Beatrice, e Giada a scrivere i messaggi più velocemente possibile. È stato difficile nominare il vincitore, ma la preside annunciò Beatrice. La terza gara, quella delle creazioni con la carta partecipano: Greta, Mia, Aurora e Francesco, la vincitrice è stata Greta, poi c'era la quarta gara quella del cibo, ovvero mangiare, i partecipanti sono: Elena, Eva, la vincitrice è Elena. Infine l'ultima gara quella di slegarsi i partecipanti sono: Alisia, Divina, Edoardo, Riccardo, Daniele ed Elisa. Il vincitore in questo caso è Elisa. È stato meraviglioso far parte e organizzare questi giochi in un posto bellissimo come Roma, purtroppo i Romani facevano giochi più violenti.

Elena VB



IL CORRIERE DELLA SCUOLA

VA –VB PRIMARIA
I B - I D SCUOLA SECONDARIA I GRADO
IC via Poppea Sabina



QUELLO CHE CI FA STAR BENE

HOBBY E NATURA DA VIVERE

Io penso sia importante dedicare un po' di tempo a noi stessi, staccare la spina un attimo dalle faccende lavorative o scolastiche. Io per fare questo mi dedico a ciò che mi appassiona, quella maggiormente apprezzata da me è la ginnastica ritmica. Mi piace e ogni volta che entro in palestra mi sento a mio agio come se fosse la mia seconda casa. È molto faticosa ma se ci metti l'impegno e la passione tutto è possibile. Anche con gli sbagli e le correzioni dell'allenatore si supera l'ostacolo con testa alta e grinta, senza paure. Per me è come una valvola di sfogo dove posso essere me stessa a tutti gli effetti. Oltre alla ginnastica dedico il mio tempo libero magari ascoltando la musica. Mi piace chiudermi la porta della cameretta in modo tale che nessuno possa entrare, ascoltare musica. Ascolta musica di ogni genere anche se non tutti gli stili mi piacciono particolarmente. La ascolto principalmente la sera, dopo una giornata dura o faticosa, così che posso rilassarmi. Quando ho del tempo libero mi piace anche leggere. I libri che mi piace leggere, li scelgo accuratamente: li preferisco con una copertina liscia e morbida e con le pagine non troppo spesso. Questi sono i miei hobby e le passioni che ho. Mi garba trovare uno spazio tutto per me dove posso essere felice con me stessa.

Silvia ID



Durante la settimana i miei hobby che mi rilassano sono: il tennis, la scuola e passare il mio tempo libero con la mia meravigliosa famiglia. Il tennis mi fa sentire forte, quando vinco i tornei oppure quando gioco con i miei compagni o con il mio coach. Nel mio circolo sportivo di tennis ci sono moltissimi ragazzi e ragazze simpatici, tra cui anche gli insegnanti, insieme a loro scherzo, rido, mi diverto, ci gioco e non è per niente un caso che gioco al Tennis Project dall' anno 2015. La scuola mi fa sentire fiducioso, quando parlo con i miei compagni o quando faccio più di una conversazione con i professori o con i bidelli. Quest' anno siccome ho iniziato la prima media mi sono dovuto dividere da alcuni miei compagni, a me è dispiaciuto moltissimo. I miei nuovi compagni sono simpaticissimi, disponibili e divertenti. Di solito, insieme alla mia famiglia, nel fine settimana, ci guardiamo un film, usciamo la sera per poi andare a un ristorante o usciamo da casa per andare a fare una interessante gita.

Flavio ID

Molte volte ho troppe cose da sbrigare che dimentico di prendermi cura di me stessa. Con le sei ore di scuola, una pausa per mangiare e poi subito a studiare, il tempo passa veloce e arriva alla sera. Alcuni giorni vado a fare sport e lì mi scarico un po' e mi diverto. All'inizio non trovavo il tempo per fare sport poi sono riuscita ad organizzarmi con lo studio. L'unico giorno dove mi rilasso è il sabato perché posso uscire con gli amici e guardare sul divano le serie TV che preferisco. Io ho deciso di godermi la vita il più possibile ed anche se non porta sempre cose belle bisogna superarle e cercare di essere sempre felice. In questo periodo, inoltre, sono molto stressata per delle cose che nessuno si aspettava succedessero, cioè il COVID che ci ha portato via molte delle nostre abitudini come andare al cinema, in palestra e la guerra di cui si parla molto in questo periodo. Io per avere cura di me ho iniziato a concentrarmi sullo studio, sullo sport e sull'alimentazione. Alcune volte vorrei fare molte più cose che purtroppo non posso o non ho tempo di fare. Per questo, mi sono promessa di cercare di fare le cose con più calma dando loro la giusta importanza.

Giada I D



IL CORRIERE DELLA SCUOLA

VA –VB PRIMARIA
I B - I D SCUOLA SECONDARIA I GRADO
IC via Poppea Sabina



LA FINALE DEL TORNEO

Io sono Luke Stonehelles vivo a Roma e ho 11 anni.

Oggi racconterò la mia esperienza nella finale del torneo di palla rilanciata, contro la 1°C. La partita è suddivisa in 3 giochi e chi ne vince 2 diventa campione, a loro volta i giochi sono corrispondenti a 15 punti.

Palla rilanciata è uno sport molto bello e poco difficile da imparare. Il campo è suddiviso da una rete, ogni metà campo è divisa in 9 posizioni, la persona al centro deve tirare e cercar di far cadere la palla nel campo avversario lanciando la palla con due mani sopra la testa. Dopo il tiro tutta la squadra deve scambiarsi i ruoli a chiodo e in tal caso ci fossero 10 persone colui che ha tirato esce e l'altro entra all'ultimo posto.

La nostra squadra è suddivisa in 6 maschi e 4 femmine.

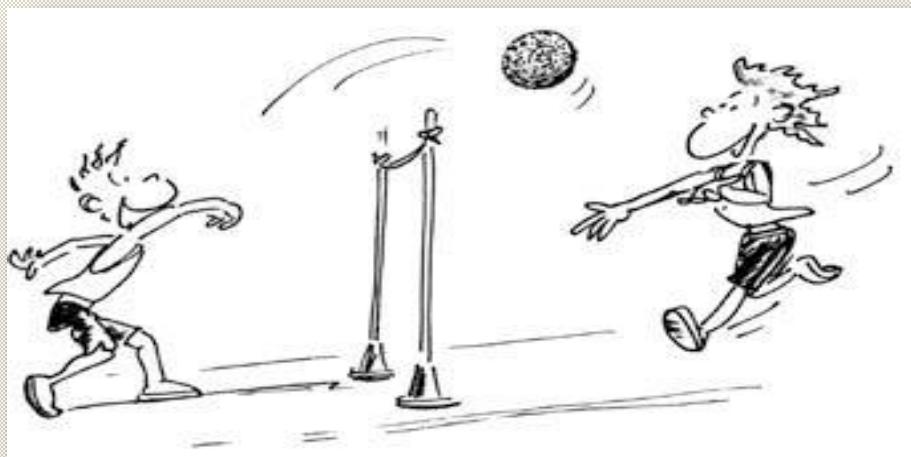
Io, vedendo la partita precedente e sognando di fare tiri stupendi e fortissimi, prese fantastiche e scatti velocissimi, mi aspettavo una vittoria schiacciante, dove ognuno dava il massimo di sé, concludevamo con un risultato al dir poco umiliante nei loro confronti e poi tutti a festeggiare.

Iniziosi la partita tutti emozionati tranne alcuni, dal primo gioco pensavamo già di vincere dato il risultato 15-7, ma a partire dal secondo abbiamo perso tutta questa gioia perché il risultato era opposto 10-15, all'ultimo, io ero super concentrato ma eravamo in pochi ad esserlo.

La fine è stata deludente : 13-15, una sconfitta molto triste. Io la volevo vincere anche per mio fratello che ha frequentato la stessa scuola, ha partecipato anche lui ai tornei di palla rilanciata, è sempre arrivato in finale ma non ha mai vinto.

Spero che il prossimo anno vada meglio.

Luca 1B





IL CORRIERE DELLA SCUOLA

VA - VB PRIMARIA
I B - I D SCUOLA SECONDARIA I GRADO
IC via Poppea Sabina



QUELLO CHE CI FA STAR BENE

HOBBY E NATURA DA VIVERE

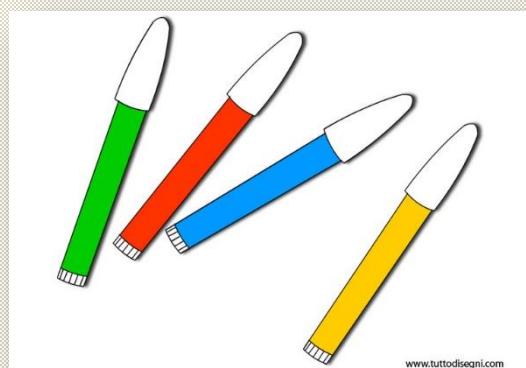
Tutti noi dovremmo avere del tempo libero, ma soprattutto dovremmo sapere sfruttare al meglio questo tempo. Se ti organizzi bene con i compiti, di tempo ne hai per fare di tutto: puoi leggere, vedere la televisione, uscire con gli amici, fare sport, giocare, andare al teatro, al cinema. Insomma, si possono fare tantissime cose, ognuna ogni giorno. A me piace moltissimo, ad esempio, andare al parco con i miei amici per giocare a pallone ma il basket è come se fosse un pezzo della mia vita. Senza quest'ultimo non saprei come andare avanti. E' stato mio padre a farmelo conoscere all'età di 2 anni e a farmelo praticare all'età di 4. Nel week end mi piace trovare grandi spazi, dove andare con mio padre a pilotare il mio drone e la mia macchina telecomandata. E devo dire che, come pilota, non sono niente male! Mi piace leggere libri di avventura. Aspetto il primo sabato di primavera, quando finalmente, dopo lunghi mesi d'inverno, andiamo a ritrovare la nostra barca. E lì mi ritrovo con i miei amici a giocare a nascondino o ad "acchiapparella". Ma i miei hobby sono pochissimi, rispetto a tutte le cose che si possono fare e alle opportunità che ci dà il nostro mondo.

Andrea I D



Io ho due hobby: il primo è disegnare perché fa sciogliere la mano e mi fa esercitare sempre di più per fare disegni belli e complicati. Ogni pomeriggio dopo aver fatto i compiti mi metto a disegnare tutto quello che mi passa per la testa. La seconda invece è colorare tutto ciò che disegno perché i colori arricchiscono il disegno, specie se sono abbinati tipo il viola e il fucsia, oppure il verde con l'azzurro. Per me questi hobby sono divertenti; infatti a casa ho molti quaderni, libri da colorare e album per disegnare. L'arte del disegno accompagnato dal colore sono due attività che fanno esprimere me stessa.

Miriam V A





AMO LEGGERE

RECENSIONI dei libri letti

Il barone rampante di Italo Calvino

Il libro che ho letto è la storia che racconta di Cosimo Piovasco di Rondò ed è ambientata in un paese immaginario della Liguria. Cosimo è un bambino ribelle che insieme al fratellino Biagio combinava molti dispetti. Un giorno, cercano di liberare le lumache catturate dalla sorella Battista, che per vendetta le cucinò per pranzo. Cosimo si rifiutò di mangiarle e fu cacciato dal padre, il barone Antonino che aveva il desiderio di diventare Duca. Cosimo si rifugiò su un albero e giurò che non vi sarebbe più sceso. Passando di giardino in giardino conobbe Violante di cui si innamorò, ma i genitori la portarono in collegio. Ma Cosimo conosce altri personaggi: i ladri di frutta, il cagnolino Ottimo Massimo, un brigante a cui prestava i libri e continua a studiare con l' Abate Fauchelafluer e "viaggiare" sugli alberi. La storia arrivò fino in Francia e anche Napoleone volle conoscerlo. Durante le sue avventure Biagio lo andava a trovare e Battista cercava di catturarlo. La madre col tempo si ammalò di asma e morì. Poi Cosimo incontra Violante, che lo abbandonò partendo in Francia. Dopo queste delusioni si ammalò. Una notte una mongolfiera aspettava Cosimo. Lui vi salì e se ne andò via lasciando il titolo di Barone al fratello e non tornò più. Aveva mantenuto la sua promessa di non scendere mai più a terra.

Claudia VA



NOME DEL LIBRO: la Divina Commedia

RACCONTATA DA: Paolo di Paolo

SCRITTO DA : Dante Alighieri

GENERE: racconto

SCRITTA NEL : 1300 d.c.

Lo scrittore Paolo di Paolo racconta ai ragazzi lo straordinario viaggio di Dante :

"LA COMMEDIA "

infatti l' aggettivo " DIVINA " si aggiunse per l' importanza dell' opera .

Il poema scritto da Dante Alighieri è composto da oltre quattordicimila versi di undici sillabe ciascuno incatenati tre a tre, con rime alternate per un totale di cento capitoli detti "canti" ed è diviso in 3 parti :
INFERNO: qui risiedono le anime che hanno sempre commesso peccato e scontano una pena senza fine.
PURGATORIO: qui risiedono le anime che hanno commesso peccato e si stanno depurando per andare in Paradiso.

PARADISO: qui risiedono le anime che non hanno mai commesso peccati .

Il poema la Divina Commedia scritta da Dante Alighieri è un romanzo per la sua amata Beatrice. Dante immagina di fare un viaggio nell' aldilà accompagnato dal famoso poeta Virgilio che lo accompagnerà fino al Paradiso dove incontrerà Beatrice, la sua amata morta troppo presto all' età di 24 anni.

Già da qualche anno con la scuola ogni 25 marzo facciamo dei lavori per il DANTEDÌ e così ho iniziato a conoscere meglio questo importantissimo poeta. Ho sentito spesso parlare della «Divina Commedia» e ero curiosa di capire di cosa parlasse, così con i miei genitori ho cercato un libro che potesse raccontare in modo adatto alla mia età il viaggio straordinario che Dante ha scritto in versi in cui ogni emozione ha un Colore. Mi ha insegnato che anche con paure e timori se abbiamo la volontà di fare un' azione la compiamo come ad esempio Dante aveva voglia di rivedere la sua Beatrice e anche se nel viaggio ha avuto tante difficoltà non si è arreso per poterla rivedere.

Chiara VA



AMO LEGGERE

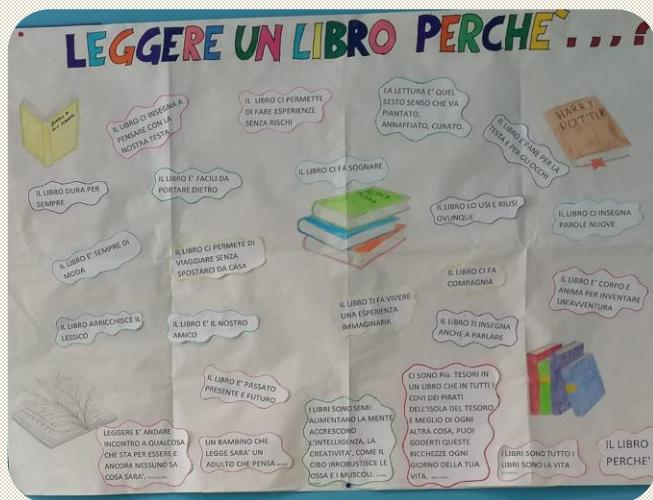
Vietato dire: Non ce la faccio!

Il libro letto da me nelle vacanze si intitola "Vietato dire non ce la faccio« Questo libro parla di una bambina nata con la sindrome di down, che vuole diventare un' atleta famosa, e vuole raggiungere altri suoi scopi come farsi degli amici, andare a scuola come tutti gli altri bambini ,ed anche praticare uno sport fuori dall'atletica. Il libro vuole spiegarci che non bisogna mai arrendersi e ci si deve sempre impegnare nei sogni e desideri che si vogliono realizzare. Nella prima parte racconta della sua vita prima di essere un' atleta ,quindi come si impegnava per diventarlo. Nella seconda parte racconta oltre a tutti gli sforzi per diventare campionessa anche alla scuola dove andava dei suoi amici e delle responsabilità che aveva nello sport . Nell'ultima parte parla del fatto che lei non ha mai nascosto di avere la sindrome di down perché voleva essere considerata uguale a tutti gli altri.

Melissa VA



RECENSIONI dei libri letti



Ho letto il libro dal titolo "Camilla che odiava la politica". Camilla aveva 12 anni e la sua vita è spaccata in due come una mela. La prima metà era dolce e piena di succo, la seconda amara con un verme dentro perché suo padre non c'era più. Suo padre si chiamava Roberto e amava le montagne ed era un politico. Lui non riuscì a sopportare le accuse che gli sono cadute addosso. Per questo Camilla odiava la politica. Poi nella sua vita entrò Aristotele un bambino con tre cani e tre gatti.....

Divina VB

Per le vacanze , ho letto uno dei libri delle "Tea Sisters", Il titolo e' "Missione amici cuccioli ". Parla di un gruppo di amiche, chiamato appunto le Tea Sisters, che si considerano sorelle. Questo gruppo di ragazze studia al college di Toppard. Un giorno, mentre stavano completando la tesina, all'improvviso ad una delle ragazze arrivò un messaggio: era un invito della dottoressa Holly, una veterinaria, che gli chiedeva di accompagnarla alla locanda di Miriam, dove si trovavano due cuccioli...

Camilla VB



AMO LEGGERE

RECENSIONI CLASSE V B

Ho letto il libro **Marti e Yuko** che parla di un cane che viene adottato da una coppia: Martina e Giuseppe. Il cane l'hanno chiamato Yuko erano diventati una vera famiglia. Yuko stava facendo la sua passeggiata quotidiana con i suoi padroni, ma non era un cane obbediente quindi si mise a correre e a Giuseppe cadde il guinzaglio. Un ragazzo dall'aria severa riacchiappa Yuko e lo riportò ai suoi padroni. Si presentò dicendo di essere un addestratore, si chiamava Cristian. Disse anche che poteva addestrare Yuko, si fidarono e gli diedero Yuko

Elena VB

Ho letto il libro **"Stregghetta mia"**, l'autrice racconta che un ragazzo di nome Asdrubale era al funerale del suo prozio Sempronio aspettando la sua eredità. Quando il notaio iniziò a leggere il testamento Asdrubale rimase sbalordito, era lui l'erede, ma per avere l'eredità doveva sposare una strega. Due giorni dopo nella stessa città di Asdrubale dalla clinica di maternità uscì la famiglia Zepp, con una nuova figlia di nome Emilia. La madre di Emilia era un'attrice famosa e aveva sei figlie: tre brune come padre e tre bionde com

e la madre.....

Alisia V B

Ho letto il libro "Il fantasma di Canterville" che cerca di mandare via dal suo castello una famiglia molto ricca. Questa famiglia non crede molto ai fantasmi e anche dopo averlo visto pensano di rendergli la vita impossibile per mandarlo via. Ogni giorno il fantasma e la famiglia si affrontavano in continui scherzi.....

Francesco V B

Il libro che ho letto è "Il giro del mondo in 80 giorni" di Jules Verne, questo libro parla di un maggiordomo che nel suo club fece una scommessa di 20.000 \$ per fare il giro del mondo in 80 giorni. Insieme a Passepartout presero i bagagli e partirono con la speranza di non perdere la scommessa, ma lì in Inghilterra c'era in corso una rapina e il criminale che l'ha compiuta era simile al signor Fog. Arrivati al porto presero

il piroscafo per Hong Kong.....

Daniele VB



AMO LEGGERE

Il libro parla di una gabbiana che era caduta sul terrazzo di una casa, sporca di petrolio. In quella casa c'era un gatto Zorba. La gabbiana era incinta, infatti aveva detto delle cose che doveva rispettare: Non mangiare l'uovo, prendersi cura del piccolo, insegnargli a volare. Con il passare del tempo l'uovo si schiuse e Zorba chiamò dei gatti di mare per aiutarlo. Dopo molte ricerche il gatto Sopravento scoprì che era una gabbianella. Quindi rimaneva di mettere in atto solo l'ultima promessa: quella di insegnarle a volare. Visto che i gatti non sapevano come fare, infransero il tabù, cioè di non parlare con gli umani. Zorba decise di andare dal padrone di Tubulina: una gatta. Quell'uomo era un poeta. L'uomo allora disse a Zorba di vedersi a mezzanotte per far volare la gabbianella, il cui nome era Fortunata. Il padrone di Tubulina, allora quando era mezzanotte, prese la gabbianella e Zorba e li portò al campanile di San Michele. Arrivarono vicino alla balaustra e lasciarono Fortuna volare. Zorba allora capì che **vola solo chi osa farlo**. Una frase che mi è piaciuta molto è: **"Sentiamo che anche tu ci vuoi bene, che siamo tuoi amici, la tua famiglia, ed è bene che tu sappia che con te abbiamo imparato ad apprezzare, rispettare ed amare un essere diverso"**.

Eva VB

RECENSIONI dei libri letti

Uno stormo di gabbiani è di ritorno dalla migrazione, e una di loro, Kengah quando è pronta per deporre il suo primo uovo ad un certo punto lo stormo si tuffa in acqua per mangiare dei pesci, ma poco dopo il capo dello stormo vede un pericolo e impone un decollo di emergenza. Kenga però non sente l'ordine e rimane sott'acqua e quando riemerge, rimane bloccata in una pozza di petrolio. Kenga riesce a liberarsi e a raggiungere la città di Amburgo dove abita Zorba, un grosso gatto nero. Kenga riesce a deporre l'uovo e chiede a Zorba di farle tre promesse: non mangiare l'uovo, prendersi cura del piccolo e insegnargli a volare. Zorba accetta e va dai suoi amici a chiedere aiuto, ma al suo ritorno kenga era morta. Zorba si occupa dell'uovo covandolo e poco dopo nacque una gabbianella che chiamò Fortunata. Zorba e i suoi amici la aiutarono a crescere fino a quando arrivò il momento di insegnarle a volare. Per fare ciò avevano bisogno dell'aiuto di un umano, così andarono da un poeta. Il poeta gli disse che per imparare a volare Fortunata doveva lanciarsi da un campanile, così i gatti e il poeta la accompagnarono sul campanile, la misero sul davanzale e così Fortunata si lanciò imparando a volare.

Giordano VB



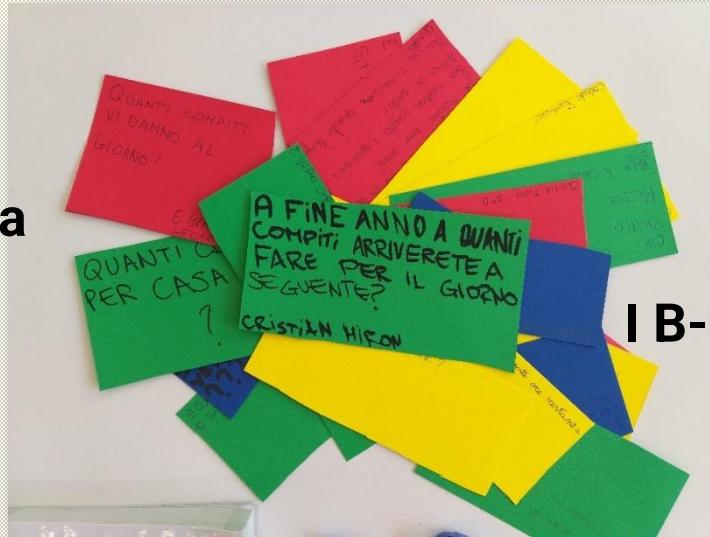
Storia di una gabbianella
e del gatto che le insegnò
a volare
di *Luis Sepúlveda*

La storia del libro di Luis Sepulveda, parla di una gabbianella incinta che una volta andata a finire in una pozza di petrolio depone il suo uovo di uccello. Morendo incontra Zorba, un gatto che le promette di prendersi cura del suo uovo ed insegnarle a volare. Zorba sconvolto dalla notizia corre dai suoi amici gatti e ne parla. Dopo un paio di giorni che Zorba si prese cura dell'uovo, incontrò dei ratti che lo presero in giro, ma Zorba fece di tutto per tenere alla larga i ratti dall'uovo tenne così tanto a quell'uovo, da battersi per non far più avvicinare i ratti, si "batte e vince!". L'uovo si schiuse e Zorba per mantenere la sua promessa si mise a darle da mangiare e pian piano insegnarle a volare; una volta imparato a volare, la gabbianella volò e a Zorba gli dispiacque molto, ma fu felice di questa esperienza. **Lo scrittore scrive che l'amore che si prova è una cosa unica a prescindere dalla specie a cui si appartiene.**

Mia VB



VA - VB Primaria LE DOMANDE



I B - I D Secondaria I grado LE RISPOSTE

SALUTIAMOCI COSÌ...

I bambini e le bambine delle due quinte della nostra Primaria hanno raccolto su dei cartoncini colorati le loro domande, i dubbi, le perplessità, le curiosità, le ansie con cui stanno per affacciarsi al primo anno della scuola media. Ogni alunno della prima B e della prima D è stato destinatario di uno di quei cartoncini. Così i ragazzi e le ragazze della prima hanno risposto...

Alle medie per ogni lezione c'è un professore?

Sì, per esempio a prima ora puoi avere grammatica e a seconda ora aritmetica

Alle medie si studia il doppio di quello che si studia alle elementari?

Sì, perché anche durante la settimana ti danno molti compiti.

I professori sono gentili?

-Sì, quasi tutti.
-Le professoressa non sono molto severe, alcune più di altre
...ma alla fine, quasi tutte sono simpatiche

Vi portano in giardino per la ricreazione?

Sì, ma ci stiamo venti minuti, giusto il tempo per mangiare un panino.

Ragazzi delle medie vorrei chiedervi come è stato il passaggio scuola primaria e scuola secondaria e se andate a scuola il sabato.

Passare dalle scuole elementari a scuole medie è un grande passaggio e per ambientarsi, non ci si mette tanto. Non si va a scuola il sabato, si va tutti i giorni della settimana tranne il weekend. Si esce alle 14:00 e si entra alle 8:00.

Una classe più o meno da quanti alunni è formata?

Una classe è formata da circa 20 alunni.

Si lavora in gruppo?

I gruppi di lavoro si fanno ma sono molto rari e poi dipende dai prof.

Ci sono materie che durano più di un 1 ora?

Di solito le lezioni non durano più di un'ora, però, i prof possono avere 2 o 3 ore di lezione, quindi se hanno 3 ore, una materia ad esempio può durare un'ora e mezza, un'altra materia un'ora e un'altra mezz'ora.

Come si sta alle medie?

Alle medie si sta molto bene, ti divertirai con i tuoi compagni.

I professori sono severi?

Sicuramente c'è una differenza tra gli insegnanti della scuola media, i cinque anni della scuola elementare mi hanno lasciato il ricordo di un rapporto diverso e meno formale tra alunni e insegnanti. La scuola media invece, con un numero di insegnanti maggiore, ci sta preparando al liceo e quindi anche ad un rapporto diverso tra alunni e insegnanti. Secondo me la severità degli insegnanti è direttamente proporzionale alla difficoltà della scuola ed aumenta con l'aumentare della nostra età scolastica.

La ricreazione è solo per mangiare?

Durante la ricreazione non solo mangiamo la merenda, ma è anche un momento per fare due chiacchiere con i compagni e se possiamo giochiamo tutti insieme. Ti auguro un grande in bocca al lupo per l'inizio della scuola media e vedrai che impegnandoti andrà bene. Ci vediamo a Settembre!



VA –VB Primaria LE DOMANDE

Quanto tempo fate di ricreazione?

Allora c'è da sapere che alle medie si fa una sola ricreazione, che dura 20 minuti, e in questi minuti devi sia mangiare che "giocare".

Quante materie fate al giorno?

Per le materie è un po' diverso dalle elementari, al giorno si hanno quasi sempre quattro, cinque o sei lezioni. All'inizio vi farà un po' strano avere tutti quei libri e quaderni nello zaino, ma state tranquilli che vi ci abituerete.

Quanti professori ci sono e quante ore restano a spiegare?

--Nella mia classe ci insegnano ruotano 10 professori molto bravi e gentili. Di solito, dal lunedì al venerdì dei professori restano a spiegare per un' ora. Invece altri professori, come gli insegnanti di educazione fisica (che a settembre chiamerete scienze motorie), antologia (che racconta le poesie, i testi narrativi, i testi fantastici...) e musica restano a spiegare due ore di seguito oppure alternate. Ti auguro una bellissima estate e ti aspettiamo a settembre alla scuola media.

— Ogni giorno le ore, a differenza delle elementari sono solo 6 , infatti si entra prima. La terza ora e l'ultima ora sono di cinquanta minuti, tutte le altre sono di un'ora. I professori , o almeno i nostri si fermano poco a spiegare, quando sanno che tutti hanno capito, oppure quando un argomento è molto facile e comprensibile . Quando invece stai trattando un argomento nuovo , mai accennato alle elementari ,o che alcuni mettono di più a capire, può fermarsi su quell'argomento anche settimane o mesi per cercare di farlo a voi apprendere al meglio.

Le emozioni sono più forti alle medie o alle elementari?

Secondo me le emozioni sono più forti alle medie, perché alle elementari il rapporto con le maestre è più amichevole invece alle medie con i professori c'è meno confidenza. Si diventa più grandi e si imparano più cose.

Gli amici parlano sempre con voi ?

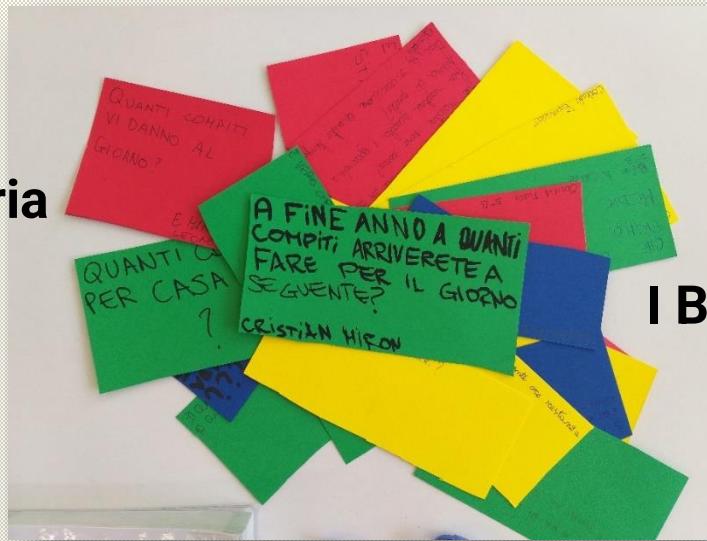
Alle medie i rapporti è un po' più difficile mantenerli perché ci sono più compiti e impegni ma ovviamente lo hai eccome il tempo per fare amicizia e altro... Certo non sarà come alle elementari che ogni giorno per esempio io uscivo al parco con quasi tutta la classe, e in classe alle elementari hai più opportunità per parlare 😊 ma alla fine i rapporti ci sono eccome alle medie.

Per ogni ora di lezione quanti professori ci sono?

Per ogni ora di lezione c'è un solo professore altrimenti in certe occasioni c'è un professore per due ore consecutive. In totale quindi avrai un professore per ogni materia un prof. per arte, musica, tecnologia, religione, inglese, geografia, educazione fisica, spagnolo o francese in base alla tua scelta e approfondimento. Ci sono anche professori/ professoressa che insegnano più di una materia ad esempio l'insegnante di matematica insegna anche scienze, l'insegnante di italiano insegna anche storia, anche se la materia italiano si divide in: epica, grammatica e antologia.

Spero di aver risposto chiaramente alla tua domanda. Buona giornata

I B-I D Secondaria I grado LE RISPOSTE



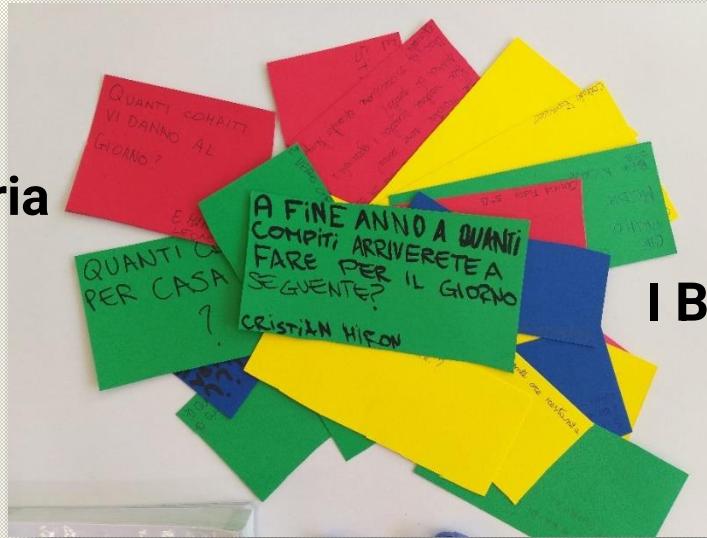


IL CORRIERE DELLA SCUOLA

VA –VB PRIMARIA
I B - I D SCUOLA SECONDARIA I GRADO
IC via Poppea Sabina



VA –VB Primaria LE DOMANDE



I B-I D Secondaria I grado LE RISPOSTE

SALUTIAMOCI COSÌ...

Che cosa si prova il primo giorno di scuola?

Il primo giorno di scuola io l'ho vissuto così: ero molto preoccupata tanto che la notte non sono riuscita a dormire bene. Ricordo quella mattina quando ho cominciato a prepararmi per andare a scuola, il cuore mi batteva forte forte, ero agitata ed emozionata perché non sapevo cosa dovevo fare e cosa mi aspettava.

Ma una volta arrivata a scuola, formate le classi e conoscendo un po' i professori e i miei compagni mi sono calmata e tranquillizzata. In bocca al lupo a tutti voi.

Qual è la materia più difficile?

Sinceramente non ci sono né materie facili né materie difficili, se ti impegni ma se non ti impegni naturalmente ti renderai conto che farai più difficoltà sia all'orale sia allo scritto. Perciò ti consiglio di trovarti un buon metodo di studio così non ti ritroverai in situazioni complicate. Ci vediamo il prossimo anno!

Siete sotto pressione? Se si è per i troppi compiti?

In tutta sincerità io non mi sento affatto sotto pressione.

Devo ammettere che durante i primi giorni di scuola un po' lo ero, semplicemente per il cambiamento improvviso in un mondo a cui non mi ero ancora abituato, dove i compiti mi sembravano tantissimi.

Non mi aspettavo che già dopo due settimane davano 5-6 pagine al giorno da studiare, ma entro novembre un po' tutti ci eravamo abituati.

Ora credo che nessuno si senta sotto pressione, perché ognuno di noi ha compreso quali sono i propri tempi e riesce ad organizzarsi meglio con i compiti.

Per esempio io vi consiglio di fare come me: mi anticipo i compiti scritti nel fine settimana in modo che giorno per giorno non mi trovo a dover fare tutti i compiti per il giorno dopo bensì solo quelli orali e altre poche cose che sono state date durante la settimana.

Anche se non è incoraggiante vi devo dire che anche a voi i compiti, nei primi due mesi, sembreranno infiniti e a volte li finirete di sera tardi, ma vi assicuro che presto capirete come organizzarvi. Inoltre gli insegnanti si arrabbiano se a metà o alla fine dell'anno non fai i compiti, ma all'inizio saranno comprensivi sapendo che è difficile abituarsi e non ti rimprovereranno, a meno che tu non abbia fatto proprio nulla.

E' difficile stare alle medie?

Ti posso dire con certezza che le medie non sono difficili se ti impegni. Un grande consiglio che ti do è quello di non ascoltare i ragazzi che dicono di non studiare, sennò in quel momento ti troverai in difficoltà. Dovrai stare tranquilla se troverai qualcosa di difficile nello studio perché, le nostre professoresse ti aiuteranno finché non capirai. Sarà molto più facile affrontare i problemi della scuola media, se imparerai a preoccuparti solo delle cose che contano davvero.

Alle medie, se non studiamo verremo bocciati?

Alle scuole medie, se non si studia e si fa il caos, è molto probabile che si venga bocciati, ma se studi sempre, fai sempre i compiti, e partecipi durante la lezione, anche se avrai qualche insufficienza che puoi sempre recuperare, non sarai bocciata.

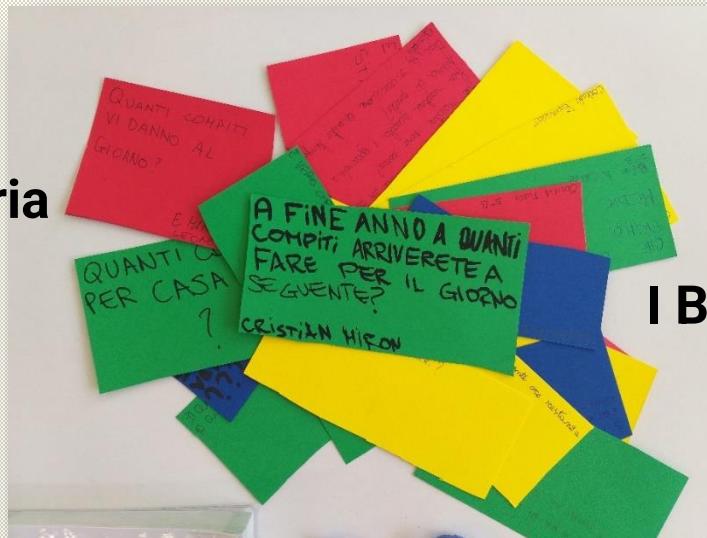


IL CORRIERE DELLA SCUOLA

VA –VB PRIMARIA
I B - I D SCUOLA SECONDARIA I GRADO
IC via Poppea Sabina



VA –VB Primaria LE DOMANDE



I B-I D Secondaria I grado LE RISPOSTE

SALUTIAMOCI COSÌ...

Sono tanti i compiti da fare ogni giorno?

–Sicuramente abbiamo molti più compiti della scuola elementare perché le materie da studiare, oltre che in numero maggiore, sono più complesse e richiedono maggiori approfondimenti. All'inizio a me sembravano una infinità. In ogni caso bisogna studiare di più anche se i professori, almeno per me e per fortuna, sono molto disponibili a dare maggiori spiegazioni. P.S.: Goditi questi tre mesi di vacanza perché da settembre il tuo impegno dovrà essere molto maggiore rispetto ad oggi. In bocca al lupo!

–All'inizio sembrano tanti anzi tantissimi, ma poi prendendo il ritmo col passare del tempo è molto semplice (soprattutto se sei stato attento alla lezione) Ti ritrovi metà lavoro già fatto
Poi riguardo ai compiti dipende come sei stato abituato alle elementari.

–Posso dirti sinceramente che i compiti sono tanti mai io ed i miei compagni ci siamo abituati perché cerchiamo in ogni modo possibile di avvantaggiarci i compiti. Questo è un consiglio molto importante che voglio darti altrimenti rischierai di passare tutti i giorni a studiare senza avere la possibilità di trascorrere del tempo con i tuoi amici ma soprattutto non potrai goderti la prima media, che invece è bellissima perché imparerai un sacco di cose nuove. Seguendo questo consiglio inoltre eviterai di dimenticarne qualcuno e di andare a scuola senza aver fatto tutti i compiti per casa. Un'altra cosa molto importante che ti vorrei dire è di fare sempre i compiti, prima di tutto per te stesso ma anche per i tuoi genitori ed i professori. Se studi da grande avrai più opportunità di lavoro, le persone ti prenderanno sul serio ma soprattutto potrai portare a casa dei bei voti e tutti saranno orgogliosi di te.

Ti saluto e ti mando un grande abbraccio, goditi l'estate e buona fortuna per il prossimo anno.

*Il «Corriere della scuola» conclude il suo tragitto di un anno:
intenso, ricco, partecipato e soddisfacente.*

Grazie ai piccoli e ai grandi scrittori che hanno reso queste pagine un bel prodotto.

**Gli alunni e le alunne della IB e della ID salutano affettuosamente
i bambini e le bambine della VA e della VB.
...e hanno un messaggio per loro:**

IN BOCCA AL LUPO!

CI VEDIAMO A SETTEMBRE!